



Comune di Oriolo Romano

Provincia di Viterbo

Codice NACE 84.11



QUALITY CERTIFICATION BODY

REGOLAMENTO CE n. 1221/2009

Aggiornamento Dichiarazione Ambientale 2011

Rev. 8 del 30/12/2010

Dati aggiornati a dicembre 2010



SOMMARIO

Punti di riferimento del Comune di Oriolo Romano 3

INTRODUZIONE 4

Il Regolamento EMAS e la certificazione UNI EN ISO 14001 4

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE 7

2. IL TERRITORIO DEL COMUNE DI ORIOLO 10

Aspetti geomorfologici ed idrogeologici 10

Viabilità 10

Aspetti socio-economici 10

Aspetti storici 10

3. L'APPLICAZIONE DI EMAS AL COMUNE DI ORIOLO 10

Identificazione degli aspetti ed impatti ambientali 11

3.2 La Politica Ambientale del Comune di Oriolo Romano 11

4. GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI 13

4.1 Attività di ufficio, gestione edifici, parco auto, strutture e attrezzature comunali 15

4.2. Consumo di risorse (Idriche, Energetiche e Naturali) 16

4.3 Gestione rifiuti 19

4.4 Forniture ecologiche 19

4.5 Emergenze 19

4.6 Gestione aree a verde pubblico e cimitero 23

4.7 Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile 24

4.8 Raccolta e trattamento acque reflue urbane 27

4.9 Gestione rifiuti e raccolta differenziata 28

4.10 Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche 31

4.11 Pianificazione e controllo del territorio 31

4.11.1 Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti 31

4.11.2 Attività di Vigilanza 31

4.12 Gestione delle Emergenze 32

4.13 Attività di terzi sul territorio 32

5. INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE 32

6. PROGRAMMA AMBIENTALE 33

7. GESTIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE 56

8. Dichiarazione di approvazione 63

9. Glossario 64

Presentazione del Sindaco

Il fondatore ed ideatore di Oriolo, Giorgio III Santacroce, nel 1562 volle costruire un paese dove si poteva "vivere felici, la città ideale" dove l'ambiente, l'architettura e la gestione della comunità fossero concepite nel migliore dei modi per fare in modo che la qualità della vita fosse elevata.

Volle costruire le case in modo che "abbiano una finestra a ponente e una a levante, che gli abitanti possano refrigerarsi dal caldo dell'estate e scaldarsi dal freddo dell'inverno".

Ho voluto iniziare questa presentazione con questa premessa per rimarcare come nella storia e nella caratteristica di questo paese sia importante la qualità.

Oriolo ha mantenuto nel tempo le sue naturali ed originali caratteristiche che il suo fondatore ha voluto imprimere fin dalla nascita.

La valorizzazione dell'ambiente e la sua corretta gestione sono da sempre elementi caratterizzanti il paese di Oriolo ed in particolar modo dell'attuale Amministrazione Comunale.

In questi ultimi anni abbiamo investito molto sull'ambiente, siamo stati il primo Comune della nostra Provincia ad installare pannelli fotovoltaici per la produzione di 13.5 Kw, stiamo sperimentando la raccolta differenziata porta a porta, abbiamo provveduto a rifare l'impianto di illuminazione pubblica del Centro Storico prevedendo l'installazione di apparecchiature per il risparmio energetico.

Abbiamo quindi intrapreso con entusiasmo la strada, insieme ad altri Comuni, per arrivare alla registrazione EMAS del nostro territorio, registrazione certificata di qualità ambientale.

La registrazione EMAS sarà lo strumento che ci consentirà di realizzare il nostro disegno di trasformare, per quanto possibile, un Ente Pubblico, il Comune, in una organizzazione moderna che si prefigge ed attua una politica ed una azione che pone al centro tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti al fine di migliorare di continuo le prestazioni ambientali.

Nella consapevolezza che tutti i prodotti, per ogni fase del loro ciclo di vita, interagiscono con l'ambiente, ci stiamo impegnando ad indirizzare i nostri acquisti su beni e materiali a minore impatto ambientale.

In questo periodo stiamo lavorando per adeguare il Comune a trattare con più ordine e precisione tutti i passaggi di gestione delle attività amministrative interne ed esterne, che precedentemente venivano gestite con meno attenzione, abbiamo già avviato un percorso di diffusione delle tematiche relative alla certificazione di qualità ambientale, sottoscrivendo protocolli di intesa con le realtà del nostro territorio.

Vogliamo raggiungere questo obiettivo, ma soprattutto vogliamo costantemente migliorare di anno in anno la nostra attenzione sulle tematiche ambientali, diffondendo anche una educazione ambientale essenziale affinché questo progetto possa sempre crescere nel tempo.

IL SINDACO
(Italo Carones)



Punti di riferimento del Comune di Oriolo Romano

Nel riquadro seguente, vengono presentati alcuni dati identificativi dell'organizzazione:

Organizzazione	Comune di Oriolo Romano
Indirizzo	Via Vittorio Emanuele III, 3
Località	Oriolo Romano (VT)
Numero telefonico	06 99837144
Numero Fax	06 99837482
Numero di addetti	19
Area del territorio comunale	19,23 Km ^q
Settore di attività	Pubblica amministrazione
Codice EA	36
Codice NACE	84.11
e- mail	comuneorioloromano@tiscali.it

Punti di riferimento per ulteriori informazioni sul Comune, sul sistema di gestione ambientale e sulla presente Dichiarazione Ambientale:

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:

Arch. Maria Laura Pistella
Comune di Oriolo Romano
e-mail ml.pistella@gmail.com

Rappresentante della Direzione

Assessore all'Ambiente Alfredo Bevilacqua
Comune di Oriolo Romano

Referente per il Sistema di Gestione Ambientale:

Sindaco Italo Carones
Comune di Oriolo Romano
e-mail ilsindaco@comuneorioloromano.vt.it

INTRODUZIONE

Il Comune di Oriolo Romano, insieme alla Provincia di Viterbo, all'ENEA, a ISI s.c. a r.l. di Bracciano, all'ente Parco di Bracciano e Martignano e ad altri 13 Comuni della Tuscia (Allumiere, Anguillara S., Bracciano, Canale M., Manziana, Tolfa, Trevignano, Bassano, Barbarano, Blera, Capranica, Vejano, Vetralla), ha partecipato al progetto "Azioni pilota di sperimentazione e di dimostrazione per l'attivazione di EMAS a scala territoriale nel comprensorio della Tuscia Romana", denominato "New Tuscia". Il progetto, iniziato nel giugno 2002, si è concluso alla fine di febbraio 2006 ed è stato co-finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma LIFE (progetto LIFE02 ENV/IT/000111).

Nell'ambito di tale progetto, con il supporto degli altri partecipanti ed il contributo economico della Commissione Europea, il Comune di Oriolo Romano ha intrapreso le attività per ottenere la registrazione EMAS, ai sensi del Regolamento CE/761/2001 risultando l'unico Comune ad ottenere tale riconoscimento. Nel corso del 2008, anno di scadenza della registrazione che va rinnovata ogni tre anni, è stato avviato l'iter per il rinnovo della registrazione EMAS che si è concluso positivamente con la convalida della Dichiarazione Ambientale e il rinnovo, per altri tre anni, con scadenza del certificato il 25.01.2012.

Il Regolamento EMAS e la certificazione UNI EN ISO 14001

EMAS è un acronimo di parole inglesi che indica il sistema di gestione e verifica ambientale, definito dall'Unione Europea con il Regolamento CE/761/2001, la Decisione della Commissione, 2001/681/CE e la Raccomandazione della Commissione (EC) 680/2001 del 7 settembre 2001, relative agli orientamenti per l'attuazione del regolamento (CE) n.761/2001, abrogati recentemente con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, del 22 Dicembre 2009, del nuovo regolamento EMAS III (CE) n. 1221/2009.

Il sistema EMAS è uno strumento volontario che, mentre nella versione del 1993 era destinato solo alle aziende industriali, nella revisione del 2001 così come, nella nuovissima versione 2009, è stato esteso a qualsiasi organizzazione dotata di amministrazione e funzioni proprie che voglia migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

In sintesi EMAS prevede che l'organizzazione:

- 1) effettui un'analisi delle proprie attività e dei relativi aspetti, diretti ed indiretti, e impatti ambientali;
- 2) sulla base di questa analisi stabilisca obiettivi di miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, oltre ai requisiti richiesti dalle leggi applicabili;
- 3) si doti di un sistema di gestione ambientale (SGA) che garantisca la realizzazione delle azioni, l'impiego delle risorse e il rispetto dei tempi necessari per conseguire tali obiettivi;
- 4) rediga una Dichiarazione Ambientale che descriva in sintesi tutto ciò, che deve essere convalidata da un Verificatore Ambientale specificamente accreditato e diffusa al pubblico.

Il sistema, mirato alla promozione di miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, prevede che l'efficacia del SGA sia valutata in modo sistematico e periodico da un soggetto terzo indipendente accreditato ed inoltre prevede l'informazione sulle prestazioni ambientali e l'instaurazione di un dialogo aperto con il pubblico e gli altri soggetti interessati ed infine la partecipazione attiva dei dipendenti dell'organizzazione.

L'applicazione di EMAS alle Amministrazioni Locali, ed in particolare ai Comuni, è di particolare importanza per il miglioramento dell'ambiente in quanto inevitabilmente si ripercuote proprio sulle attività di gestione e pianificazione del territorio, che ad essi competono.

Il Comune di Oriolo, avendo attuato tutte le fasi sopra descritte, previste dal Regolamento EMAS, compresa:

- **la redazione del documento di Dichiarazione Ambientale, regolarmente convalidato dall'istituto di certificazione della qualità Certiquality .**
- **l'implementazione di un sistema di gestione ambientale certificato e conforme alla NORMA UNI EN ISO 14001-04.**

nell'agosto del 2006 ha ottenuto la REGISTRAZIONE EMAS da parte del Comitato Ecolabel – Ecoaudit sezione EMAS Italia con il n. I- 000554 (fig. 2) e nel 2008 il rinnovo della stessa per altri tre anni con scadenza del certificato in data 25.01.2012 (fig. 3)



fig. 2 I Certificato di Registrazione EMAS

Certificato di Registrazione
Registration Certificate


EMAS

Comune di Oriolo Romano
Via Vittorio Emanuele III, 3
01010 – Oriolo Romano (VT)

N. Registrazione: **IT – 000554**
Registration Number

Data di registrazione: **30 agosto 2006**
Registration date

ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
GENERAL PUBLIC ADMINISTRATION ACTIVITIES NACE: 84.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EU-Regulation 761/2001 in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement, has an environmental management system verified and the environmental statement validated by a verifier, is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, **24 aprile 2009**
Rome,

Certificato valido fino al: **10 gennaio 2012**
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Il presidente
Elio Lannutti


fig. 3 Certificato di Registrazione EMAS ultimo rinnovo del 24.04.2009

1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

L'organico comunale al 31 dicembre 2010 conta 19 dipendenti, di cui due unità part-time, oltre al tecnico comunale, che nel 2010 ha ricoperto il ruolo di responsabile con contratto di diritto privato a tempo determinato (scadenza gennaio 2011) e il Segretario comunale.

L'organico comunale rispetto al 2009 è aumentato di due unità con l'assunzione a tempo indeterminato del nuovo tecnico comunale nominato Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e di un addetto all'ufficio anagrafe. A seguito della nuova assunzione presso l'ufficio tecnico, l'Area Tecnica è stata divisa in due aree distinte : pubblica e privata quest'ultima assegnata al vecchio tecnico comunale.

LE ALTRE INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE NON SONO VARIATE RISPETTO A QUANTO RIPORTATO NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA :
24.04.2009 a seguito dell'ultimo rinnovo.

Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento

Molte sono state le iniziative promosse dall'Assessorato all'Ambiente nel corso del 2009.

Alcune di esse già sperimentate negli anni passati, sono state ripetute con successo.

Tra tutte, la fiera delle fonti di energia rinnovabile, del risparmio energetico (ridurre , riutilizzare e riciclare), "**Una piazza per il rinnovabile**" che si è svolta anche quest'anno nel mese di maggio nella piazza principale del nostro comune, con il coinvolgimento di imprese operanti nel settore, tecnici e popolazione locale.

Tale evento costituisce una preziosa occasione di incontro e conoscenza tra operatori specializzati e i loro potenziali clienti, installatori e tecnici che desiderano aggiornarsi e semplici cittadini che vogliono informarsi sui sistemi di produzione di energia alternativi, di risparmio energetico, di bioedilizia, di riciclo di materia prima.

Altra importante iniziativa di sensibilizzazione, partita nel luglio 2009 e denominata "**Sole in paese** ", per la promozione del fotovoltaico sul territorio comunale, si è realizzata con l'apertura di uno sportello informativo presso la sede comunale e la formazione di un gruppo d'acquisto. Nel corso dell'anno 2010 si è conclusa la seconda fase dell'iniziativa, attraverso l'installazione di n. 6 impianti fotovoltaici. (scheda PA 2008)

Il comune di Oriolo Romano, con l'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio e l'Ente di ricerca Ecologos, ha promosso a partire dal settembre 2009 il progetto "**Riducimballi**" per la riduzione dei rifiuti alla fonte, al fine di promuovere una nuova "cultura della riduzione", ponendo le basi per una mentalità di consumo e acquisto sostenibile. Il progetto, partito da quattro ambiti, è stato ampliato attraverso la pianificazione partecipata con i cittadini.

Rientrava nel progetto " Riducimballi " l'installazione di un manufatto, nei pressi della scuola

elementare in un'area destinata a parcheggio, per la distribuzione di latte crudo fornito da allevatori locali e acqua potabilizzata (fontana leggera - scheda PA 2008.04). Tale traguardo è stato raggiunto e nel mese di ottobre 2010 l'amministrazione ha inaugurato il distributore con grande partecipazione da parte dei cittadini.

Inoltre per la promozione di nuovi stili di vita, per l'anno scolastico 2009/2010 sono stati attivati corsi di educazione ambientale, in collaborazione con Accademia Kronos, presso le scuole medie ed elementari. Nel dicembre 2009 Il comune di Oriolo Romano con il coinvolgimento delle attività commerciali ha aderito alla campagna "**Porta la sporta**" e con ordinanza n. 5 del 19.01.2011, recependo quanto disposto dalla legge n.296 del 27.12.2006, ha vietato a partire dal primo gennaio 2011, l'uso e la distribuzione dei sacchetti in plastica negli esercizi commerciali che dovranno essere sostituiti da shoppers in materiale biodegradabile, borse a rete o di tela. Il comune di Oriolo si è impegnato a distribuire sporte di stoffa per i cittadini e sacchetti biodegradabili per i commercianti nella quantità necessaria a sostituire le vecchie buste in plastica in giacenza all'interno delle attività commerciali.

Come da programma ambientale (scheda PA 2008.03) si sono svolti nei mesi di marzo e aprile corsi sul compostaggio domestico e l'orto ecologico. L'Amministrazione intende incentivare questa attività introducendo anche riduzioni adeguate della tassa sui rifiuti (vedi capitolo sui rifiuti).

Nell'ambito del progetto "**Strumenti di eccellenza per la raccolta differenziata domiciliare integrata**", entro il mese di gennaio 2011, partirà la sperimentazione della pesatura dei rifiuti che consentirà, a partire dal 2012, l'applicazione di una tariffazione puntuale (scheda PA 2008.05).

Per rimanere in tema rifiuti, importante riconoscimento nel 2010 è stato assegnato al comune di Oriolo Romano che, tra i comuni del centro Italia al di sotto dei 10.000 abitanti, è risultato primo nella classifica dei comuni "**Riciclioni**" stilata da Legambiente in base all'indice di buona gestione dei rifiuti.

Si è svolto a Bisignano, piccolo comune del cosentino, il 4° Premio nazionale "**Comuni a 5 Stelle**" edizione 2010, promosso dall'Associazione nazionale dei "Comuni Virtuosi". Patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, dalle Regioni Calabria, Toscana ed Emilia Romagna e dalle Province di Ancona e Cosenza, ha premiato le migliori progettualità tra le centinaia presentate da parte di quasi 40 amministrazioni sparse in tutta Italia. Il Comune di Oriolo Romano è rientrato tra i comuni premiati, nella categoria **Impronta Ecologica**, per i progetti di efficienza e risparmio energetico negli edifici pubblici.

Altra importante iniziativa, partita in primavera nel nostro comune, è il **laboratorio progettuale di Bioarchitettura** organizzato dall'Istituto Nazionale di Bioarchitettura presso la sede di Palazzo Altieri. Il laboratorio, articolato in seminari di 2-3 giorni per un durata di tre mesi, ha coinvolto un buon numero di professionisti con l'obiettivo di fornire indicazioni operative su come impostare e gestire la progettazione attraverso un concreto intervento edilizio.

L'esempio di Oriolo Romano è stato presentato alla Fiera SAIE di Bologna ad ottobre 2010, con la partecipazione del Sindaco e dei maggiori esponenti dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura.

Illustrato il 27 gennaio 2010, nell'ambito del progetto "proSTO" sugli obblighi del Solare Termico, il nuovo Regolamento Edilizio da parte dell'Assessore all'Ambiente di Oriolo, durante la conferenza "**Progetti comunitari per la sostenibilità energetica**" che si è svolta a Roma presso la sede della Regione Lazio.

Il nuovo Regolamento Edilizio è stato approvato in Consiglio Comunale il 30 novembre 2010 con delibera di consiglio n.63.

Nell'ambito del bando "**Sostenibilità ambientale e sociale per il comune** - *Efficienza energetica e innovazione nell'edilizia*", edizione 2010, promosso dall'ANCI, è stato conferito al comune di Oriolo Romano un altro importante premio nella categoria 3 Fascia A (comuni inferiori a 10.000 abitanti) come *Migliore azione di programmazione energetica e ambientale a livello comunale o sovra-comunale per la promozione dell'efficienza energetica nell'edilizia abitativa*. Il Piano Energetico Comunale - elaborato secondo le direttive definite nel Piano Energetico Regionale (PER) della regione Lazio - integrato con il nuovo Regolamento Edilizio, comprensivo di "regolamento energetico" risulta essere uno strumento integrato di un unico processo virtuoso, che il Comune intende sostenere anche con una incisiva azione di informazione rivolta agli operatori del settore così come ai cittadini.

Il comune di Oriolo Romano ha partecipato al premio internazionale "**Un bosco per Kyoto**", premio che viene assegnato ogni anno a personalità scientifiche e politiche che, più delle altre, si sono distinte per aver adottato o pubblicizzato sistemi per il risparmio energetico, per la riduzione di gas serra nell'atmosfera, per la raccolta differenziata dei rifiuti.

L'iniziativa promossa dall'Accademia Kronos, AICS ed il Comune di Roma, ha visto candidati 179 enti locali dei quali sono stati selezionati 23 comuni tra cui il comune di Oriolo Romano e 8 province.

Il riconoscimento è stato assegnato al Sindaco e al Vicesindaco di Oriolo Romano, durante la cerimonia ufficiale che si è svolta a Roma presso la sala della Protomoteca in Campidoglio (fig. 4).



Fig. 4

2 IL TERRITORIO DEL COMUNE DI ORIOLO

Aspetti geomorfologici ed idrogeologici

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

Cenni di Geomorfologia

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

Cenni di Idrogeologia

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

Caratteristiche geografiche

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

Viabilità

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

Aspetti socio-economici

Al dicembre 2010 il numero di abitanti è salito a 3.759 contro i 3647 del 30.08.2009

ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA :
24.04.2009 ultimo rinnovo

Aspetti storici

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

3 L'APPLICAZIONE DI EMAS AL COMUNE DI ORIOLO

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

Identificazione degli aspetti ed impatti ambientali

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

3.2 La Politica Ambientale del Comune di Oriolo Romano

La Politica Ambientale è il documento con cui il Comune di Oriolo Romano stabilisce i propri principi d'azione in campo ambientale, riconosce l'importanza della valorizzazione e della corretta gestione dal punto di vista ambientale del proprio territorio comunale, rientrando entrambe fra le competenze primarie dell'Ente e costituendo la premessa fondamentale per la qualità della vita dei cittadini . La Politica Ambientale fornisce il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli Obiettivi, i Traguardi ed il Programma Ambientale; deve essere resa operante e mantenuta attiva dal comune, diffusa a tutto il personale e messa a disposizione del pubblico.

Di seguito viene riportato l'intero documento di Politica Ambientale del Comune di Oriolo Romano approvato mediante Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 25.01.2005.

Politica Ambientale del Comune di Oriolo Romano

PRINCIPI GENERALI

Il Comune di Oriolo, nella consapevolezza delle sue responsabilità connesse al territorio che amministra e alla qualità della vita presente e futura delle persone che lo abitano e del suo ruolo di soggetto attivo nella pianificazione e gestione di tale territorio e nel rilascio di autorizzazioni a valenza ambientale, ritiene necessario esercitare le sue attività e in particolare quelle che hanno impatti significativi sull'ambiente nel rispetto dei seguenti principi generali:

- 1 Consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso.**
- 2 Assicurare la cooperazione con gli altri Enti Locali attivi sul territorio.**
- 3 Prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse naturali ed energetiche.**
- 4 Individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio, promuovendo uno sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente.**
- 5 Individuare modalità e strumenti di promozione e diffusione dell'educazione**
- 6 Essere conformi alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile.**
- 7 Promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio.**

In linea con tali principi, il Comune di Oriolo:

- a. intende perseguire il miglioramento continuo inteso nella riduzione delle incidenze ambientali delle proprie attività.**
- b. si impegna a mantenere la conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale.**
- c. ha aderito al Progetto Life Ambiente «New Tuscia» ed in tale ambito ha deciso di**

raggiungere la registrazione EMAS e di dotarsi di un sistema di gestione ambientale al fine di sostenere e rendere attiva la presente politica ambientale.

OBIETTIVI DELLA POLITICA AMBIENTALE

Sulla base dei precedenti principi e della valutazione degli aspetti ed impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dalle proprie attività, il Comune di Oriolo individua i seguenti obiettivi prioritari:

- 1. Gestire il ciclo integrale dei rifiuti RSU ed assimilati, secondo un criterio di efficienza economica ed efficacia ambientale attraverso strategie di raccolta differenziata e azioni di sensibilizzazione in particolare verso i produttori di rifiuti speciali, al fine di diminuirne la produzione, aumentarne il recupero, prevenire inquinamenti.**
- 2. Favorire opportunamente la collaborazione tra i Comuni ricadenti nel bacino imbrifero del lago di Bracciano, al fine di garantire un efficiente processo depurativo delle acque nel rispetto della legislazione vigente.**
- 3. Garantire la sostenibilità ambientale e territoriale delle sue risorse naturali valutando preventivamente gli effetti della pianificazione e dotandosi di appositi regolamenti e strumenti gestionali e di controllo relativi a pratiche ed autorizzazioni.**
- 4. Relativamente alle proprie attività, garantire un contenimento dell'uso delle acque potabili attraverso la misura e la contabilizzazione dei consumi.**
- 5. Attuare piani di risparmio energetico per le attività di competenza del comune (illuminazione pubblica, scuole, ecc.)**
- 6. Mantenere e migliorare, attraverso i propri strumenti di pianificazione e controllo, il benessere acustico dei cittadini.**
- 7. Adottare misure necessarie a mantenere e migliorare la situazione attuale, anche promuovendo azioni concordate a livello di comprensorio con altre amministrazioni comunali, al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente da inquinamento elettromagnetico dovuto a nuove installazioni.**
- 8. Adottare procedure documentate di gestione degli acquisti che privilegino prodotti e fornitori di elevata qualità ambientale, inserendo principi di valutazione delle offerte sia dirette che espletate tramite bando di gara.**
- 9. Promuovere la responsabilità del proprio personale e della cittadinanza verso la protezione dell'ambiente, anche mediante programmi di informazione e formazione, come la costituzione di FORUM (progetto Life).**
- 10. Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto ambientale in situazioni di emergenza.**

In termini finanziari, il Comune si impegna a destinare per l'attuazione della presente politica ambientale almeno lo 0,2015 % dei fondi investiti annualmente in bilancio.

La presente dichiarazione di politica è diffusa a tutto il personale comunale e resa pubblica attraverso affissione in Albo Pretorio .

Data: 25.01.05

Il Sindaco
(Italo Carones)



Approvata in Consiglio Comunale con Delibera n. 12 del 25.01.2005 .

4 GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Le attività che il Comune svolge per la corretta gestione del territorio sono portate avanti sia direttamente dal personale comunale sia da ditte specializzate esterne.

Nelle tabelle che seguono vi è una schematica rappresentazione delle principali attività di competenza comunale, con l'indicazione se costituiscono aspetti ambientali **diretti** o **indiretti** ed evidenziati in giallo se significativi.

La conoscenza degli aspetti ambientali significativi insieme alla conoscenza della normativa ambientale applicabile al Comune, consente di definire periodicamente degli obiettivi ed i traguardi ambientali di breve, medio e lungo periodo.

nella tabella che segue, sono evidenziati in giallo gli aspetti significativi e ad ogni ASPETTO AMBIENTALE identificato è associato un IMPATTO AMBIENTALE relativo.

ATTIVITÀ	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
Attività di ufficio	diretta	Utilizzo di carta	Consumo di risorse naturali
	diretta	Utilizzo materiale di consumo Attrezzature informatiche (toner, cartucce)	Consumo di risorse naturali
	diretta	Utilizzo di energia elettrica (illuminazione, apparecchiature elettroniche, etc.)	Consumo di risorse energetiche
	diretta	Apparecchiature elettriche fuori uso, carta, pile toner, imballaggi	Produzione di rifiuti
	diretta	Utilizzo di acqua igienico - sanitaria	Consumo di risorse idriche
	diretta	Scarichi idrici da utilizzo i Igienico - sanitario	Inquinamento idrico
	diretta	Riscaldamento ambienti (caldaie)	Consumo di risorse energetiche
	diretta	Riscaldamento ambienti (caldaie)	Inquinamento atmosferico
Magazzino comunale/ autorimessa	diretta	Produzione di rifiuti pericolosi	Produzione di rifiuti
	diretta	Rifiuti assimilati agli urbani	Produzione di rifiuti
Gestione del patrimonio immobiliare comunale	diretta	Riscaldamento ambienti (caldaie)	Consumo di risorse energetiche
	diretta	Utilizzo di energia elettrica	Consumo di risorse energetiche
	diretta	Riscaldamento Scuola media (impianto fotovoltaico)	Riduzione inquinamento atmosferico (utilizzo fonti di energia rinnovabile)
	diretta	Riscaldamento ambienti (caldaie)	Inquinamento atmosferico

ATTIVITÀ	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
	diretta	Utilizzo di acqua igienico - sanitaria	Consumo di risorse idriche
	diretta	Apparecchiature elettriche fuori uso, toner, carta, pile, imballaggi.	Produzione di rifiuti
	diretta	Corto circuito, caldaie per riscaldamento	Rischio incendio
Attività manutentiva sul patrimonio immobiliare comunale	diretta	Materiale sostituito o altri rifiuti	Produzione di rifiuti
	diretta	Utilizzo di energia elettrica	Consumo di energia elettrica
	diretta	Sversamento di sostanze chimiche (vernici, olii, etc.)	Inquinamento delle acque e del suolo
	diretta	Scarichi Idrici	Inquinamento Idrico
	diretta	Utilizzo Acqua	Consumo Risorse Idriche
	diretta	Acquisto prodotti pulizia delle scuole	Consumo Risorse
	diretta	Utilizzo Materiali Vari (intonaci, pitture)	Consumo Risorse
	diretta	Utilizzo Materiali Vari (Intonaci,..)	Produzione di rifiuti
Parco auto	diretta	Automezzi a combustibili fossili	Consumo di risorse energetiche
	diretta	Automezzi a combustibili fossili	Inquinamento atmosferico
	diretta	Acquisto pneumatici	Consumo risorse naturali
	diretta	Rumorosità del mezzo	Inquinamento acustico
	diretta	Sversamento di sostanze chimiche (oli, benzina, gasolio, etc.)	Inquinamento delle acque e del suolo
Attrezzature Comunali (Decespugliatore, tagliaerba)	diretta	Rumorosità del mezzo	Inquinamento acustico
Attività manutentiva sul patrimonio immobiliare comunale	indiretta	Utilizzo di detersivi per la pulizia degli immobili effettuata da ditte esterne	Consumo di risorse naturali
	indiretta	Utilizzo di detersivi per la pulizia degli immobili effettuata da ditte esterne	Inquinamento idrico
Manutenzione degli automezzi comunali	indiretta	Sostituzione di componenti e fluidi meccanici e loro corretta gestione	Produzione di rifiuti, inquinamento delle acque e del suolo
Spostamenti con automezzi comunali e scuolabus (lo scuolabus è di	diretta	Utilizzo di carburanti (gasolio) per alimentazione automezzi	Consumo di risorse naturali
	diretta	Emissioni in atmosfera da automezzi	Inquinamento atmosferico

ATTIVITÀ	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE
proprietà comunale però la manutenzione ordinaria è a carico della ditta appaltatrice)	diretta	Emissioni di rumore da automezzi	Inquinamento acustico
Rete di illuminazione pubblica	indiretta	Utilizzo di energia elettrica	Consumo di risorse energetiche
	indiretta	Sostituzione di lampade	Consumo di risorse naturali
Servizio mensa scolastica	indiretta	Rifiuti da imballaggi, alimenti, vetro, plastica e organico	Produzione rifiuti
	indiretta	Utilizzo di acqua per la pulizia dei locali e delle stoviglie	Consumo di risorse idriche
	indiretta	Aspirazione dei fumi di cottura	Inquinamento atmosferico
	indiretta	Produzione di oli esausti da frittura e di scarti dalla lavorazione in generale degli alimenti	Produzione rifiuti

fig. 5 Elenco aspetti ambientali associati alla gestione degli edifici, al parco auto, alle strutture e attrezzature comunali

4.1 Attività di ufficio, gestione edifici, parco auto, strutture e attrezzature comunali

Il Comune di Oriolo Romano è proprietario di immobili, alcuni utilizzati per le attività svolte negli uffici comunali, altri destinati a scuole e ad attività ricreative :

Edificio	Gestione
Sede Comunale (Via V. Vittorio Emanuele III, 3)	COMUNALE
Scuola media e materna (Via Salvo d'Acquisto snc)	COMUNALE
Scuola Elementare (Via Claudia – Edificio Ovest)	COMUNALE
Ex Scuola Elementare (Via Claudia – Edificio Est)	COMUNALE
Palestra (Località Follonica)	COMUNALE
Ludoteca (Via del Mattatoio)	COMUNALE
Zona Sportiva (Via delle Olmate)	COMUNALE
Autorimessa (Via della fonderia)	COMUNALE
Ambulatorio (Via Claudia)	COMUNALE
Chiesa del Cimitero	COMUNALE
Magazzino Comunale (Via della fonderia)	COMUNALE

fig. 6 Elenco edifici di proprietà comunale

La gestione di questi immobili, lo svolgimento delle attività di ufficio, l'utilizzo e la gestione del parco auto e delle strutture ed attrezzature comunali genera, inevitabilmente, degli impatti

sull'ambiente come, ad esempio, il consumo di risorse energetiche (corrente elettrica, combustibili per riscaldamento, ecc.), produzione di rifiuti (carta, cartucce per stampanti, toner per fotocopiatrici, monitor, computer ecc.)

L'identificazione degli aspetti ambientali rappresenta un processo continuo che rende evidente l'impatto sull'ambiente (positivo o negativo) delle attività dell'Organizzazione nel passato, nel presente e nel futuro.

Il Comune di Oriolo Romano, attento alle problematiche legate all'inquinamento, vuole essere d'esempio alla propria cittadinanza, limitando il rischio d'inquinamento da parte delle strutture comunali e dei propri mezzi.

4.2. Consumo di risorse (Idriche, Energetiche e Naturali)

L'approvvigionamento idrico degli edifici comunali avviene tramite acquedotto comunale.

All'interno degli edifici comunali i principali **consumi idrici** sono associati all'uso igienico - sanitario. Si tratta di un impatto che ad oggi non viene monitorato, ma che il Comune intende monitorare in futuro, attraverso l'installazione di contatori negli edifici comunali, come da programma di miglioramento ambientale (traguardo 2008.07).

Tutti gli edifici comunali censiti presentano scarichi idrici (acque domestiche) allacciati in pubblica fognatura.

L'Amministrazione comunale ritiene importante nella gestione degli edifici comunali attuare misure legate al risparmio energetico mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, rispetto a cui il comune ha dei progetti attivi.

Negli edifici comunali sono state installate nel 2009 valvole termostop per la regolazione dei radiatori e l'ottimizzazione dei consumi di gas metano (scheda PA 2008.10).

Il Comune, ha già installato pannelli fotovoltaici presso la scuola media e materna G. Nicolini in Via Salvo D'Acquisto, e nel corso del 2007/2008 ha valutato la possibilità di installare generatori eolici nel proprio territorio attraverso la definizione di una campagna anemometrica avviata all'inizio del 2009 con l'installazione di due anemometri in zone agricole fuori dal centro abitato (scheda PA 2008.08). Pannelli fotovoltaici saranno installati anche sui nuovi edifici scolastici in fase di realizzazione (scheda PA 2008.08).

L'approvvigionamento energetico degli edifici comunali avviene in diverse forme:

- **Energia elettrica**
- **GPL**
- **metano**

Il metano ed il GPL sono utilizzati negli edifici comunali per le caldaie da riscaldamento.

I **consumi di Metano e GPL** sono desunti dalle fatture e trascritti periodicamente su un apposito modulo di registrazione (Sorveglianza consumi strutture comunali) allegato alla procedura PA9 di riferimento.

ANNO	TOTALE mc
2005	20.866
2006	20.086
2007	24.908
2008	25.274
2009	21.286
2010	14.104

fig. 7 Consumi di gas metano negli EDIFICI COMUNALI

Fonte - fatture di acquisto fornitura

Dalla tabella sui consumi si evince un incremento dei consumi negli anni 2007- 2008 e un decremento nel corso del 2009, da attribuirsi al diverso utilizzo delle apparecchiature di riscaldamento dovuto sia alla stagionalità che alla diversa frequenza delle attività sportive e ludiche negli edifici comunali e per il 2009 anche all'installazione di valvole termostop sui radiatori presso la sede comunale .

Il dato fortemente ridotto relativo al 2010 viene attribuito ai conguagli di fine anno che spesso vengono conteggiati con le prime fatture dell'anno successivo.

Il Comune effettua le attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, come previsto dal DPR 412/93 (e successive modificazioni), mediante affidamento d'incarico a ditta esterna. Gli impianti sono dotati dell'apposito libretto di centrale (se la Potenza Nominale è > 35 kW) o libretto di impianto (se la Potenza Nominale è <35 kW) su cui vengono registrate le attività di manutenzione preventiva e le verifiche sui fumi e sui rendimenti termici.

Nel 2009 è stato affidato un nuovo incarico per la gestione degli impianti termici a una nuova ditta coordinata da un tecnico esterno, il quale ha fornito all'Ufficio Tecnico del comune un piano dettagliato degli interventi di adeguamento e manutenzione di tutte le centrali termiche con costi e scadenze.

Le emissioni del parco auto comunale sono minimizzate tramite la periodica manutenzione e l'osservanza della normativa sulle revisioni (DM 408/98 e Codice della Strada).

Consumi carburanti per autotrazione					
mezzo	Tipologia carburante	Unità di misura	2008	2009	2010
1. Fiat panda	Benzina	l/anno	-	-	184,28
2. Fiat punto	Benzina	l/anno	-	-	607,14
3. Fiat punto LX	Benzina	l/anno	-	-	360,00
4. Fiat punto G.	Benzina	l/anno	-	-	1.228,57
5. Ape piaggio	Miscela	l/anno	-	-	206,5
6. Fiat Ducato	Gasolio	l/anno	-	-	392,06

7. Iveco 59E12	Gasolio	l/anno	-	-	1.493,65
8. Iveco 50C15	Gasolio	l/anno	-	-	1.580,95
TOTALE CONSUMI			4.375	4.123	4.845

fig. 8 tabella consumi di carburante per autotrazione. Dati desunti dalle fatture d'acquisto.
Negli anni 2008 e 2009 era stato considerato come dato di riferimento solamente il totale dei consumi.

Il Comune di Oriolo Romano è associato al consorzio CeV e per la fornitura di energia elettrica si avvale della società Global Power S.p.a. . Il 100% dell'energia elettrica fornita al comune viene acquistata da Global Power S.p.a. richiedendo ai fornitori una dichiarazione di provenienza da fonte rinnovabile. Nel 2010 il Comune ha utilizzato energia esclusivamente proveniente da fonti rinnovabili.

I **consumi di energia** elettrica del Comune di Oriolo sono riferiti a tutte le strutture comunali e all'illuminazione pubblica e vengono desunti dalla fatturazione e periodicamente riportati su un apposito modulo di registrazione relativo ai consumi nelle strutture comunali.

Nel tabulato si possono leggere semplicemente i dati mensili ed annuali, completi della spesa relativa; in questo modo si possono tenere sotto controllo i consumi e riscontrare eventuali anomalie.

L'Amministrazione ha ritenuto importante effettuare questa analisi in quanto il consumo di energia elettrica risulta una voce importante nei capitoli di spesa.

I consumi di energia elettrica degli ultimi quattro anni dal 2007 al 2010 sono riportati nella seguente tabella:

CONSUMI ENERGIA EL.	2007	2008	2009	2010
Illuminazione Pubblica kWh	652.990	555.470	544.672	302.684
Edifici Comunali kWh	1.034.360-+	204.672	313.475	111.183
TOTALE	1.687.350	927.208	858.147	413.867

fig. 9 tabella consumi di energia elettrica. Dati desunti dalle fatture d'acquisto.

Nella precedenti versioni della DA sono stati riportati per errore dati per la pubblica illuminazione 2006 - 2007 e 2008 corrispondenti al totale dei Kwh annui consumati tra pubblica illuminazione ed edifici comunali. La tabella sopra riportata è il risultato dei nuovi conteggi e rappresenta il nuovo punto di partenza per i successivi aggiornamenti.

La notevole differenza di consumi totali negli edifici comunali tra il 2007 e il 2008-2009 è dovuta al fatto che tutte le utenze relative all'acquedotto comunale e alla rete fognaria sono passate, dal primo ottobre 2007, a carico di ACEA.

Il dato fortemente ridotto relativo al 2010 viene attribuito ai conguagli di fine anno che spesso vengono conteggiati con le prime fatture dell'anno successivo.

vi sono degli obiettivi di miglioramento inseriti nel programma ambientale 2008/2011 per la RIDUZIONE DEL CONSUMO DELLE RISORSE ENERGETICHE NON RINNOVABILI .

4.3 Gestione rifiuti

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

4.4 Forniture ecologiche

L'Amministrazione è coinvolta nel processo di acquisti pubblici "verdi", adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione. Il Comune di Oriolo si impegna a privilegiare, ove possibile sotto il profilo economico, i prodotti eco-compatibili ed i materiali caratterizzati da un minore impatto ambientale durante le fasi di utilizzo e smaltimento e ad incrementare l'acquisto di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato come previsto dal DM 203/2003 e dalla LR 26/2003.

Nel 2009 la sede comunale ha superato il 50% di acquisto di carta ecologica per le fotocopie, sul totale di carta acquistata. Per ridurre il consumo di carta si è organizzato un sistema di stampanti in rete per la stampa fronte retro attivato nel 2010 . Per le scuole è stato avviato un programma di acquisti verdi e per quanto riguarda la carta igienica e scottex, si sono utilizzati solo prodotti ecologici.

Grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune di Oriolo ha adottato una procedura (PA7) che identifica le modalità di definizione dei requisiti dei fornitori di beni e/o servizi, compresi i lavori eseguiti in appalto, che possono avere influenza sull'ambiente sulla base di criteri ecologici.

4.5 Emergenze

Le principali situazioni di emergenza relative alle strutture comunali si riferiscono a tutte le situazioni che comportano un rischio incendio. Il Comune di Oriolo è impegnato al rispetto della normativa applicabile, attraverso la realizzazione ed il mantenimento di tutte le opere ed impianti richiesti. L'Amministrazione comunale ha affidato ad un tecnico l'incarico per la messa a norma di tutti gli edifici comunali.

Annualmente vengono effettuate, presso la sede comunale, le prove di evacuazione e l'Amministrazione provvede ad assicurare il controllo, affinché le stesse siano regolarmente svolte presso gli edifici di proprietà (scuole).

L'edificio scolastico in Via Claudia n.5 è, dallo scorso anno, oggetto di lavori per l'ampliamento della scuola elementare e il trasferimento della scuola materna comunale.

Il progetto esecutivo per l'ampliamento della scuola elementare e materna è stato approvato con Del. di G.M. n. 74 del 16.04.2007 con richiesta dell'esame progetto al Comando dei Vigili del Fuoco di Viterbo Prot. n. 3499 del 12.04.08. In data 14.07.2008 Prot. n. 7130 è pervenuto al Comune di Oriolo R. il parere di conformità per il progetto relativo alla ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare e realizzazione scuola materna.

Lo scorso settembre è stata inaugurata dall'amministrazione, la nuova scuola elementare per la quale, in data 19.01.2011 Prot. 000590, è stata inoltrata richiesta di sopralluogo, al comando provinciale dei vigili del fuoco, ai fini dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Di seguito sono riportate le schede di programmazione relative agli edifici comunali che necessitano di Certificato di Prevenzione Incendi, in quanto sede di attività previste dal DM 16/02/1982 con lo stato di attuazione aggiornato al Dicembre 2009.

Relativamente alle scadenze di Programma Ambientale, per le quali si è ritenuto necessario prorogare la data prevista inizialmente per il raggiungimento del traguardo (nuova scadenza riportata in grassetto), le motivazioni sono prevalentemente da attribuire alla mancanza di risorse . Per il raggiungimento degli obiettivi, legati all'adeguamento normativo, sono state destinate in fase di bilancio 2010 , una parte delle risorse necessarie all'adeguamento degli edifici al fine di procedere alla richiesta di sopralluogo finalizzata al rilascio dei relativi Certificati di Prevenzione Incendi da parte del comando dei VV.FF. di Viterbo.

ATTIVITA'		ASPETTO	IMPATTO		
Amministrazione Pubblica					
OBIETTIVO: ADEGUAMENTO NORMATIVO (CPI)					
TRAGUARDO:		Soddisfare gli adempimenti previsti dalla legislazione nazionale in materia di prevenzione incendi			
Cod.:		Scuola media e materna Via Salvo D'Acquisto s.n.c. e Via G. Rodari			
2005_04 NC					
AZIONE		RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Attribuzione incarico per la verifica della regolarità delle strutture alla normativa vigente	€ 6000	Azione conclusa	Sindaco	AZIONE CONCLUSA Det. n. 286/TEC del 19.10.2002
2	Presentato progetto VVFF per parere di conformità antincendio in data 01.09.2005	€ 164	30.11.2005	Sindaco	AZIONE CONCLUSA
3	Ottenimento parere favorevole	-	30.11.2005	Sindaco	AZIONE CONCLUSA ottenuto parere favorevole al progetto con lettera del Comando dei VV.FF di Viterbo Prot. n. 8258/2526 del 14.12.2005
4	Sistemazione impianto d'allarme	€ 1.134,11	Dicembre 2005	Sindaco	IMPIANTO ADEGUATO

5	Messa a norma impianto elettrico con segnalazione manuale per il sistema di allarme,centralizzato, con comando in zona presidiata.	€ 691,20	Dicembre 2005	Sindaco	IMPIANTO ADEGUATO
6	Valutazione conformità apparecchio per il riscaldamento della palestra della scuola.	3 g/uomo	15 Aprile 2006	Sindaco	AZIONE CONCLUSA
7	Sistemazione del percorso di fuga che dal piano primo conduce alla scala esterna della scuola.	€ 5.400	Gennaio 2007	Sindaco	AZIONE CONCLUSA
8	Creazione di un disimpegno tra locale cucina e ambienti scolastici	Anno2006 € 1.350	Marzo 2007 Marzo 2009 SETTEMBRE 2011	Sindaco	IN CORSO DI DEFINIZIONE/AZIONE SOSPESA (è previsto il trasferimento della scuola materna per lavori di ampliamento presso la scuola elementare in Via Claudia)
9	Richiesta sopralluogo Comando Provinciale VVFF	1 giorno uomo	Giugno 2007 DIC 2009 SETT 2011	Sindaco	AZIONE SOSPESA Subordinata al trasferimento scuola materna e alla nuova destinazione d'uso dei locali. Per quanto riguarda la nuova scuola materna in data 14.luglio 2008 n. Prot. 7130 è pervenuto il parere di conformità del progetto presentato da parte del Comando Provinciale dei VV.FF.
10	Ottenimento CPI	1 giorno uomo	Febbraio 2008 SETT 2011	Sindaco	AZIONE SOSPESA Subordinata al trasferimento scuola materna e alla nuova destinazione d'uso dei locali Per quanto riguarda la nuova scuola materna in data 14.luglio 2008 n. Prot. 7130 è pervenuto il parere di conformità del progetto presentato da parte del Comando Provinciale dei VV.FF.

ATTIVITA'	Amministrazione Pubblica	ASPETTO	IMPATTO		
OBIETTIVO: ADEGUAMENTO NORMATIVO (CPI)					
TRAGUARDO:	Soddisfare gli adempimenti previsti dalla legislazione nazionale in materia di prevenzione incendi Palestra Polivalente Loc. Follonica				
Cod.:	2005_05 NC				
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Attribuzione incarico per la verifica della regolarità delle strutture alla normativa vigente	€ 6000	Azione conclusa	Sindaco	AZIONE CONCLUSA Det. n. 286/TEC del 19.10.2002
2	Presentato progetto VVFF per parere di conformità antincendio in data 05.01.2005		04.04.2005	Sindaco	AZIONE CONCLUSA

3	Ottenimento parere favorevole	€ 164	04.04.2005	Sindaco	AZIONE CONCLUSA Il progetto è stato approvato dal Comando Provinciale dei VVFF con lettera Prot. N. 220/18658 del 20.12.2005
4	Ordinanza del Sindaco per limitare la presenza di pubblico all'interno della struttura entro le 100 persone fino all'ottenimento CPI	1 giorno uomo	Novembre 2005	Sindaco	AZIONE CONCLUSA Ordinanza n. 98 del 24.11.05
5	Adeguamento impianto elettrico con segnalazione d'allarme ed illuminazione di sicurezza .	€ 1.134,11	Dicembre 2005	Sindaco	AZIONE CONCLUSA
6	Installazione estintori secondo quanto previsto dal piano di valutazione rischio incendio	€ 691,2	Dicembre 2005	Sindaco	AZIONE CONCLUSA Det.301 del 29.12.2005
7	Affidamento incarico per realizzazione impianto antincendio con naspi	3 giorni uomo	Settembre 2006 Giugno 2009 GIU 2011	Sindaco	AZIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE
8	Realizzazione impianto antincendio con naspi	€ 3.500 + IVA	Febbraio 2007 Dicembre 2009 DIC 2011	Sindaco	AZIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE
9	Affidamento incarico per realizzazione tribune	3 giorni uomo	Maggio 2007 Dicembre 2009 DIC 2010	Sindaco	AZIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE E VALUTAZIONE
10	Realizzazione tribune	€ 14.000 + IVA	Dicembre 2007 Gennaio 2010 SETT 2011	Sindaco	IN CORSO DI VALUTAZIONE
10	Richiesta di sopralluogo VVFF	3 giorno uomo	Aprile 2008 Gennaio 2010 DIC 2011	Sindaco	IN CORSO Subordinata all'esecuzione dei lavori
11	Ottenimento CPI	3 giorno uomo	Novembre 2008 Entro 2012	Sindaco	IN CORSO Subordinata all'esecuzione dei lavori

ATTIVITA'		ASPETTO	IMPATTO		
Amministrazione Pubblica					
OBIETTIVO: ADEGUAMENTO NORMATIVO (CPI)					
TRAGUARDO:		Soddisfare gli adempimenti previsti dalla legislazione nazionale in materia di prevenzione incendi			
Cod.:		Impianti Sportivi Loc. Follonica (Olmate)			
2005_06 NC					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Attribuzione incarico per la verifica della regolarità delle strutture alla normativa vigente	€ 6000	Azione conclusa	Sindaco	AZIONE CONCLUSA Det. n. 286/TEC del 19.10.2002
2	Il comune ha dato a due tecnici l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per i lavori di sistemazione della zona sportiva	Spese tecniche € 38.130			AZIONE CONCLUSA Det. n. 304/TEC del 20.11.2005

3	Ordinanza del sindaco per vietare l'accesso all'interno dell'area degli impianti sportivi in cui è attualmente in corso il rifacimento del manto erboso.	1 giorno uomo	Azione conclusa	Sindaco	AZIONE CONCLUSA Ordinanza n. 97 del 24.11.2005
4	Richiesta Parere di Conformità Antincendio al Comando Provinciale VVFF	2 giorni uomo +164 €	Maggio 2006	Sindaco	AZIONE CONCLUSA Parere VV.FF Viterbo del 14.07.2008 Prot. n. 7129
5	Richiesta di sopralluogo	2 giorni uomo	Gennaio 2008 Maggio 2009 SETT 2010	Sindaco	IN CORSO
6	Ottenimento CPI	2 giorni uomo	Ottobre 2008 MARZO 2011	Sindaco	IN CORSO

4.6 Gestione aree a verde pubblico e cimitero

Nel Comune di Oriolo Romano, la gestione del verde pubblico è affidata ad una ditta esterna, la ditta " Idea Verde" di M.Canini, che tramite gara a procedura ristretta per tre anni a partire dal 07.04.2008 si è aggiudicata l'appalto.

Il territorio comunale urbano è caratterizzato dalla presenza di numerosi giardini e verde pubblico ed è quindi importante per l'Amministrazione garantire che le manutenzioni ed i trattamenti necessari siano attuati nel rispetto dell'ambiente.

La società appaltatrice ha il compito di effettuare:

- gestione dei rifiuti prodotti, coltura e manutenzione delle aree a verde non attrezzate;
- coltura e manutenzione dei manti erbosi polifiti di particolare interesse;
- coltura e manutenzione di siepi, arbusti, cespugli e spalliere;
- spollonatura alla base delle specie arboree;
- esecuzione di trattamenti;
- innaffiamento;
- manutenzione dei viali, vialetti, piazzali dei giardini comunali;
- pulizia erbe infestanti su vie, viali, piazze e slarghi del paese;
- impianto, coltura e manutenzione di piante stagionali e perenni in vaso;
- potatura ed abbattimento delle specie arboree;
- raccolta e trasporto su idonee aree del materiale vegetale di risulta.
- ripristino dei tappeti erbosi danneggiati e rinnovo di quelli esauriti;

Anche la gestione dell'area cimiteriale, estesa su una superficie di circa 10.000 mq, è affidata alla ditta " Idea Verde " che, oltre alle attività sopra elencate, dovrà provvedere anche alla pulizia e manutenzione interna compreso lo svuotamento dei contenitori dei rifiuti, l'apertura e la chiusura.

L'inumazione, l'esumazione, la tumulazione, l'estumulazione ed il trasporto dei rifiuti prodotti da tali attività è compito dei privati che si avvarranno di ditte specializzate.

La pulizia di marciapiedi e vialetti e la manutenzione ordinaria di tutte le attrezzature esistenti nei giardini e nei parchi pubblici è affidata a personale comunale.

Il Comune interviene presso quelle aree non gestite dal contratto con proprio personale.

ATTIVITÀ	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	CLASSE DI PRIORITA'
Gestione del Verde Pubblico	indiretta	Scarti da taglio del verde	Produzione di rifiuti	1
	indiretta	Rumorosità strumenti di lavoro (decespugliatori, falciatrici, ecc..)	Inquinamento acustico	1
	indiretta	Sversamento di antiparassitari e diserbanti	Inquinamento del suolo e delle acque	1
Vigilanza e gestione tecnica dei servizi cimiteriali	indiretta	Rifiuti da attività di manutenzione impianto illuminazione votiva	Produzione di rifiuti	1
	indiretta	Rifiuti da attività di ordinaria manutenzione (fiori, corone, lumini, ecc..)	Produzione di rifiuti	1
	indiretta	Rifiuti da attività di tumulazione ed estumulazione	Produzione rifiuti	1

fig. 10 Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione delle aree a verde pubblico e cimitero

4.7 Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile

La gestione del servizio comprendente, attività di captazione, trattamento, stoccaggio, distribuzione, manutenzione della rete, estensione della rete, allacciamento di nuovi utenti, non è più svolta direttamente dal comune ma con il passaggio all'ATO 2, avvenuto il primo ottobre 2007, la gestione del servizio idrico integrato è passata ad ACEA ATO 2 S.p.A.

Il controllo di questo aspetto ambientale, da parte del comune, è quindi passato da diretto ad indiretto ed avviene periodicamente attraverso la trasmissione, da parte dell'unità d'ambito, di un rapporto informativo semestrale sul servizio idrico e di depurazione.

ATTIVITÀ	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	CLASSE DI PRIORITA'
Gestione e manutenzione	indiretta	Utilizzo di risorsa idrica	Consumo di risorse idriche	1

ATTIVITÀ	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	CLASSE DI PRIORITA'
della rete acquedottistica	indiretta	Trattamento e potabilizzazione delle acque	Qualità della risorsa idrica	1
	indiretta	Potabilizzazione con cloro	Consumo di risorse naturali	1
	indiretta	Rifiuti da attività manutentive	Produzione di rifiuti	2

fig.11 Elenco aspetti ambientali significativi associati al servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile

L'approvvigionamento idrico per la fornitura di acqua potabile nel territorio comunale avviene tramite acquedotto comunale e le utenze allacciate all'acquedotto comunale sono pari a circa il 100%, con la sola esclusione di alcune case in zona rurale dotate di pozzi privati .

L'acqua proviene da una sorgente sita a nord del paese (Sorgente Settevene), al confine con il comune di Veiano ad una quota di 370 m.s.l.m. L'acqua che scaturisce da detta sorgente, viene convogliata attraverso un cunicolo in muratura, in un pozzetto interno ad un manufatto in muratura, nei pressi della sorgente. Da detto pozzetto, l'acqua viene poi pompata ed immessa nel serbatoio di accumulo e partenza posto a circa quattro Km in località Campaccio. A caduta viene poi distribuita nell'acquedotto comunale. L'acqua scaturisce da rocce vulcaniche miste a conglomerati variabili e da sabbia ed argilla di pendio e massi tufacei. Le falde si trovano a debole profondità dal piano di campagna. La portata è di circa 7 l/s.

Altri due pozzi (Pozzo Giardino 1 e Pozzo Giardino 2-3) di supporto, si trovano nei pressi del campo sportivo ad una quota di 320 m.s.l.m. ed hanno una profondità di 110 metri con una portata di circa 8 l/s L'acqua viene pompata, tramite due pompe sommerse, nel serbatoio in località Campaccio per essere poi distribuita nell'acquedotto comunale.

Altro approvvigionamento idrico avviene tramite il Pozzo Doganella che alimenta la zona della stazione ferroviaria. Detto pozzo non ha un serbatoio di accumulo ed ha una portata media di 8 l/s.

I pozzi e le sorgenti che alimentano l'acquedotto sono di seguito elencati e schematizzati:

N.	Denominazione (località)	Zone alimentate	Portata (l/s)
1	Sorgente Settevene	Tutto il centro abitato escluse zone alimentate dal Pozzo Doganella.	7
2	Pozzo Giardino 1	Tutto il centro abitato escluse zone alimentate dal Pozzo Doganella.	7
3	Pozzo Giardino 2-3	Tutto il centro abitato escluse zone alimentate dal Pozzo Doganella.	8
4	Pozzo Doganella	Via Doganella, Via Lazio, Via delle Cave ed ultimo tratto di Via della Stazione	8

fig. 12 Derivazioni di acqua che alimentano gli acquedotti comunali

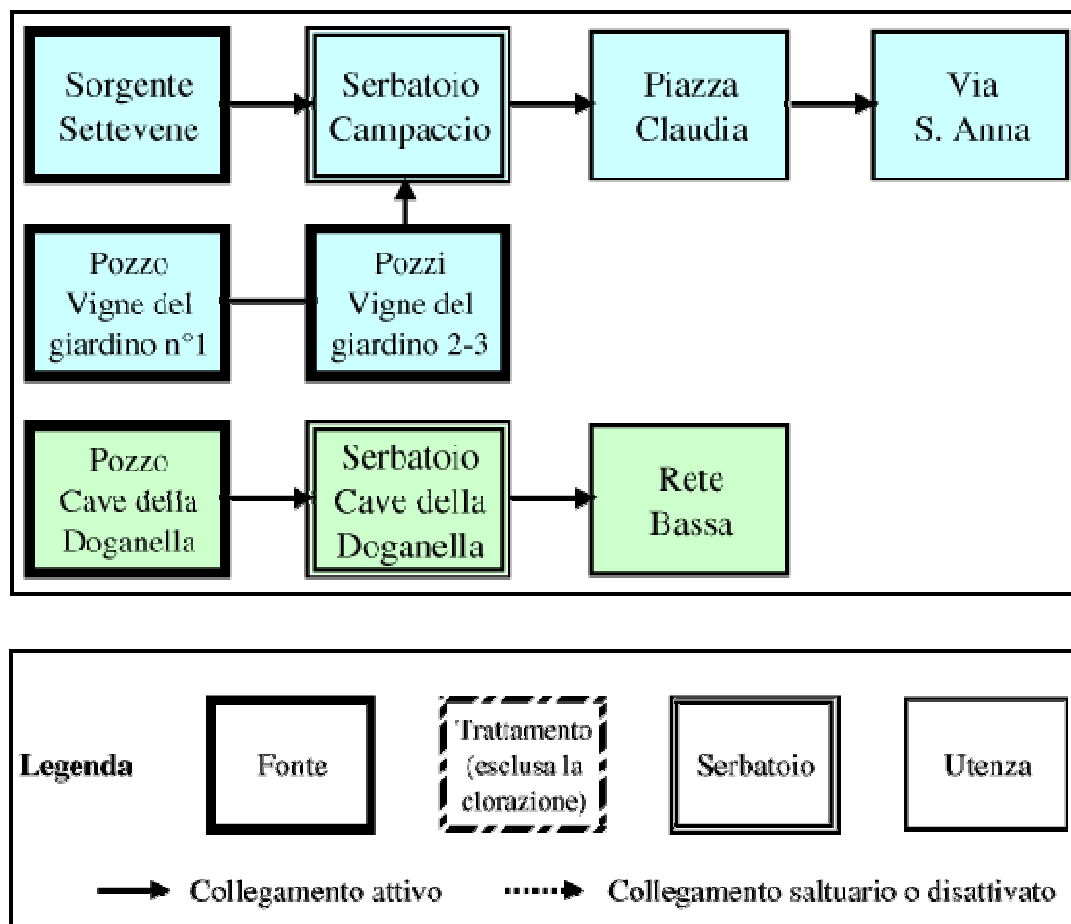


Fig. 13 schema di derivazione acque comunali .

Fonte - ATO 2

Per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti del Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", vengono effettuati sia i controlli esterni, che quelli interni.

I primi vengono svolti dall'Azienda Unità Sanitaria Locale territorialmente competente, mentre i controlli interni sono effettuati dal gestore ACEA ATO 2 S.p.A.

L'Acqua, per soddisfare i requisiti di legge, viene clorata presso i serbatoi di accumulo prima dell'immissione in rete.

Per quanto riguarda i controlli esterni da parte della ASL di competenza, nel corso del 2010 sono regolarmente pervenuti i risultati delle analisi, svolte su campioni di acqua prelevati da fontane pubbliche. L'ultimo controllo effettuato, giunto al protocollo del Comune in data 24 giugno 2010 prot. 5622, non evidenzia anomalie nei parametri analizzati così come quelli inviati durante l'anno. Le analisi da parte della ASL vengono effettuate in media ogni tre mesi (4 controlli annui) mentre ACEA le effettua ogni mese e ne comunica i risultati al comune solo in caso di parametri fuori norma.

Il gestore della rete, ACEA ATO 2 S.p.A. invia regolarmente i rapporti informativi semestrali al Comune di Oriolo Romano. L'ultimo documento inviato è del 16 giugno 2009 e riguarda le attività svolte nel secondo semestre del 2008.

In esso, vengono evidenziati come in corso di completamento, alcuni interventi finalizzati alla miscelazione del pozzo "Cave della Doganella" con le acque dei pozzi "Vigne del Giardino",

a seguito delle non conformità al D.Lgs. 31/01, rilevate nel parametro "arsenico" (come riportato nella DA registrata in data 24.01.09, ultimo rinnovo).

Nel documento sono riportate anche, informazioni sulla quantità di acqua potabile immessa in rete nell'anno successivo alla presa in carico del servizio da parte di ACEA (01.10.2007 – 01-10.2008). Tale dato, è servito a ricavare, il consumo di acqua potabile per abitante annuo riportato di seguito nel capitolo relativo agli indicatori di prestazione ambientale.

ACEA procede costantemente all'attività di ricerca delle perdite idriche lungo la rete e alla programmazione dei piani di intervento con un recupero stimato di 0.5 L/s.

L'indicatore relativo alla percentuale annua di perdite di acqua lungo la rete, è riportato nella tabella relativa agli indicatori di prestazione ambientale al cap.5.

4.8 Raccolta e trattamento acque reflue urbane

Il territorio comunale di Oriolo Romano è servito da reti di fognatura parzialmente separate in bianche e nere. La copertura del territorio con pubblica fognatura non è totale, le utenze sprovviste risultano essere le case sparse in zone agricole rurali, che sono dotate di fosse settiche private.

Il centro urbano, coperto totalmente da rete fognaria, è diviso in tre versanti, versante est che per naturale pendenza confluisce verso il collettore COBIS, versante nord-ovest che confluisce in un impianto di sollevamento in zona La Chiusa ed il versante sud –ovest che confluisce nell'impianto di sollevamento in Loc. Follonica.

Entrambi gli impianti di sollevamento spingono i liquami nel versante est verso il collettore COBIS.

Gli aspetti significativi associati a questa attività vengono riportate di seguito:

ATTIVITÀ	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	CLASSE DI PRIORITA'
Gestione e manutenzione della rete di fognatura (raccolta acque reflue, convogliamento, scarico, manutenzione rete, estensione rete, allacciamento nuovi utenti.)	indiretta	Scarichi idrici	inquinamento delle acque, suolo e sottosuolo	2
	indiretta	Rifiuti da attività manutentive e da estensione rete	Produzione di rifiuti	2
	indiretta	Sversamento acqua reflua	Inquinamento delle acque e del suolo	1
Nulla osta allacciamento in fognatura	indiretta	Scarico delle acque in seguito all'allaccio alla fognatura	inquinamento suolo	3
Allacciamento e riparazioni in fognatura	indiretta	Lavori di allacciamento in fognatura	inquinamento suolo	2

fig. 14 Elenco aspetti ambientali significativi associati al servizio di raccolta e trattamento acque reflue urbane

La manutenzione sulla rete fognaria comunale viene effettuata da personale dell' ACEA quando si verificano guasti alla rete ed è necessario effettuare interventi di riparazione. Il controllo da parte del comune, di questo aspetto ambientale, avviene in modo indiretto attraverso le informazioni fornite dal rapporto informativo semestrale inviato dall'unità d'ambito.

L'ultimo rapporto informativo pervenuto nel mese di giugno 2009 è riferito al secondo semestre del 2008. In esso sono riportati, tutti gli interventi di adeguamento e manutenzione effettuati sulla rete fognaria del Comune di Oriolo Romano, oltre agli esiti della gestione del depuratore COBIS che, si sottolinea, è proseguita senza problematiche di rilievo. Sono anche allegate le portate trattate dall'impianto ed i risultati delle analisi eseguite, sia in entrata che in uscita.

4.9 Gestione rifiuti e raccolta differenziata

ATTIVITÀ	TIPO	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	CLASSE DI PRIORITA'
Gestione stazioni ecologiche	indiretta	Gestione Centro di Raccolta (S. Baccano)	Produzione Rifiuti	2
	indiretta	Gestione centro di raccolta (S. Baccano)	Inquinamento Suolo, Sottosuolo e Acque	2
Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati	indiretta	Raccolta differenziata dei rifiuti da parte dei cittadini servizio porta a porta Servizio a domicilio	Produzione di rifiuti	3
	indiretta	Raccolta non differenziata RSU	Produzione di rifiuti	2
	indiretta	Gestione e pulizia dei cassonetti presenti nell'isola Ecologica	Impatto olfattivo e visivo	3
	indiretta	Pulizia aree raccolta rifiuti Isola Ecologica	Inquinamento delle acque e del suolo	3
Bonifica discariche abusive	indiretta	Messa in sicurezza e ripristino ambientale	Produzione di rifiuti	3

fig. 15 Elenco aspetti ambientali significativi associati alla gestione rifiuti

Il Comune di Oriolo dal marzo 2008, come precedentemente riportato, ha cambiato sistema di raccolta dei rifiuti, allo scopo di migliorare le proprie prestazioni ambientali relativamente a questo importante aspetto ambientale.

Il nuovo sistema di raccolta, predisposto con un progetto affidato ad una ditta specializzata nel settore, è di tipo domiciliare integrato ed è stato affidato, in seguito all'espletamento di una gara con procedura aperta, alla ditta Interpark servizi per l'ecologia di Terni s.r.l. con Det. n.75 del 07.04.2008.

La ditta che si è aggiudicata l'appalto per cinque anni, si occupa della raccolta, del trasporto a discarica o a recupero e della gestione dell'isola ecologica in Via della Fonderia e del centro di raccolta in località S. Baccano.

Il nuovo servizio prevede la raccolta porta a porta integrale di tutti i rifiuti con le frequenze di

raccolta riportate:

SECCO RESIDUO /Indifferenziato	1volta/ settimana
ORGANICO	2volte/ settimana (3 volte in estate)
PLASTICA e LATTINE	0,5volte/ settimana
CARTA e CARTONE	0,5volte/settimana
VETRO	0,25volte/settimana

Attualmente il Comune è servito da un centro di raccolta sito in loc. S. Baccano, fuori dal centro abitato, di vecchia concezione, destinato a ricevere tutti i rifiuti urbani e assimilati, conferiti in modo differenziato, prima del trasporto agli impianti di recupero e smaltimento e derivanti dal servizio domiciliare effettuato dalla ditta Interpark

Al centro di raccolta, inoltre, possono essere conferite alcune tipologie di rifiuto come ad esempio gli ingombranti, imateriali ferrosi, gli sfalci del verde, le apparecchiature elettriche fuori uso da parte dei singoli cittadini negli orari di apertura del centro stesso.

Nel corso del 2007 l'Amministrazione ha predisposto ed approvato un progetto definitivo con Delibera di Consiglio n. 46 del 26.06.2007 per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta ubicato in zona limitrofa al centro abitato, conforme al DM 8 aprile 2008, nel quale sono previste delle aree di stoccaggio e trasferimento di tutti i rifiuti solidi urbani ed assimilati (scheda di PA n. 2008.02).

Detto centro è stato dimensionato per sopperire ad esigenze intercomunali secondo un programma di pianificazione provinciale . Il centro di raccolta in questione, costituirà inoltre un fondamentale completamento del sistema di raccolta domiciliare, attraverso l'ottimizzazione delle modalità di conferimento dei rifiuti, consentendo una risposta a tutte quelle utenze che in alcuni casi possono avere dei problemi nel rispettare il calendario di raccolta (seconde case, utenze non domestiche) . E' prevista, anche l'informatizzazione di detto centro di raccolta attraverso l'identificazione dell'utenza con l'utilizzo di tessere magnetiche (scheda di PA 2008.05).

L'Amministrazione in questa fase di avvio del nuovo sistema di raccolta domiciliare , per agevolare i cittadini che per motivi vari non possono rispettare il calendario di raccolta settimanale, ha predisposto nell'area circostante l'autorimessa comunale, sita all'interno del centro abitato in via della fonderia, un punto di conferimento dotato di campane e cassonetti per il conferimento delle diverse frazioni merceologiche: carta e cartone, rifiuto secco indifferenziato, alluminio, plastica + banda stagnata, vetro e organico, olio vegetale, indumenti usati, farmaci scaduti, pile esauste, batterie al piombo e lampade.

Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti da destinare al centro di raccolta, il servizio può essere effettuato a chiamata, da personale addetto, ed è un servizio per il quale i cittadini pagano una cifra simbolica. Diversamente, i cittadini, negli orari di apertura del centro di raccolta di S. Baccano possono conferire loro stessi tali rifiuti.

Di seguito, nella tabella sono riportati i dati relativi all'anno 2010, terzo anno di avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata. Il 2010 è anche l'anno del fallimento della ditta Interpark, addetta alla raccolta dei rifiuti, fallimento che ha comportato disagi pesanti per i dipendenti che continuano a svolgere regolarmente il servizio senza percepire alcuna retribuzione.

Rifiuto (q.li)	Gennaio Aprile 2010	Maggio Agosto 2010	Settembre Dicembre 2010	TOTALE	%
Carta e cartone	405,60	495,80	489,00	1390,40	12,51
Organico	807,20	829,60	819,60	2456,40	22,10

Organico/verde	86,80	152,40	151,40	390,60	3,51
Olio vegetale	-	8,50	10,50	19,00	0,17
Plastica e lattine	436,00	548,50	610,30	1594,80	14,35
Vetro	301,00	326,70	296,30	924,00	8,31
Metallo	50,20	117,90	92,50	260,60	2,34
Legno	119,80	231,00	206,80	557,60	5,02
Pile esauste	-	-	1,20	1,20	0,01
Accumulatori al Pb	-	-	48,00	48,00	0,43
Frigo R1	42,80	41,40	21,90	106,10	0,95
Grandi bianchi R2	41,10	-	-	41,10	0,37
Monitor/TV R3	43,60	70,80	39,90	154,30	1,39
Piccoli el.R4	12,90	19,00	15,50	47,40	0,43
Farmaci	-	-	1,60	1,60	0,01
Indumenti usati	-	-	5,75	5,75	0,05
Toner	-	-	0,60	0,60	0,01
Lampade R5	-	-	1,20	1,20	0,01
Ingombranti a recupero	113,00	316,50	151,70	581,20	5,23
Secco residuo	811,60	926,80	795,80	2534,20	22,80
Ingombranti	-	-	-	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	3.271,60	4.084,90	3.759,55	11.116,05	100
Produzione Pro-capite Kg anno / abit. (su 3759 ab. al 31.12.2010)				295,72	
Differenziato	2.460,00	3.158,10	2.963,75	8.581,85	77,20
Indifferenziato	811,60	926,80	795,80	2.534,20	22,80

Rifiuti avviati al recupero

Rifiuti avviati allo smaltimento

fig. 16 Produzione rifiuti solidi urbani per frazione merceologica differenziata

Fonte - Comune di Oriolo MUD e dati Interpark

Dalla tabella riportata si evince che, il dato relativo alla percentuale di raccolta differenziata, ha subito nel corso del 2009, rispetto all'anno di avvio del nuovo sistema di raccolta domiciliare, un notevolmente incremento. Dal **67,92%** del **2008** si è passati al **73,82%** del **2009** e al **77,20** del **2010 con un incremento del 9,28% nel triennio 2008/2010**.

Tale risultato particolarmente soddisfacente e sorprendente, denota la risposta positiva da parte della popolazione locale e fa sì che l'obiettivo riportato in programma ambientale nella scheda 2008/02, riportata di seguito nel cap.6, rivolto ad incrementare di qualche punto percentuale la raccolta differenziata con il raggiungimento del 70%, sia stato ampiamente raggiunto.

La produzione pro-capite annua di RSU per il 2010 è di **295,72 Kg** per abitante residente, considerando un numero di abitanti pari a 3.759 (dicembre 2010). Il dato 2009, relativo alla produzione pro-capite di RSU, è di **286,80 Kg** per abitante residente, calcolato su una popolazione di 3.723 (dicembre 2009) .

La produzione pro-capite di RSU del comune di Oriolo Romano, rientra abbondantemente nei limiti previsti dalla normativa regionale, la quale prevede una produzione pro-capite massima di RSU pari a 500 Kg per abitante.

L'Amministrazione, nell'ottica del miglioramento continuo, si è posta l'obiettivo di incrementare ancora di più, nel corso del 2011, la raccolta differenziata, incentivando i cittadini attraverso l'introduzione di un sistema di misurazione dei conferimenti, in modo da ridurre al minimo la produzione di indifferenziato e partire con la tariffazione puntuale. Saranno distribuiti alle varie utenze contenitori per il secco residuo dotati di microchip (trasponder) che consentirà agli operatori di conteggiare il numero dei conferimenti di ciascuna utenza. Alle famiglie del centro storico saranno invece fornite delle etichette con codice a barre da apporre sulle buste grigie dell'indifferenziato. Ogni utenza inoltre riceverà un tesserino magnetico di riconoscimento per l'accesso all'isola ecologica che permetterà di registrare i conferimenti.

4.10 Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

4.11 Pianificazione e controllo del territorio

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

4.11.1 Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

4.11.2 Attività di Vigilanza

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

4.12 Gestione delle Emergenze

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

4.13 Attività di terzi sul territorio

INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRATA IN DATA : 24.04.2009
ultimo rinnovo

5. INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Di seguito, viene riportata una sintesi dei dati relativi agli aspetti ambientali significativi raccolti nel corso dell'anno. Lo scopo è quello di avere un quadro rappresentativo e immediato della situazione, confrontabile sia con il contesto temporale e territoriale in cui l'organizzazione è inserita sia con gli obiettivi e i traguardi prefissati. La scelta degli indicatori, di seguito riportati, è dovuta principalmente alla possibilità di elaborare i dati a disposizione dell'organizzazione in modo tale da fornire informazioni significative e utili alla valutazione delle prestazioni ambientali.

Dati preliminari per la costruzione dell'indicatore e da riportare

	Unità di misura	2008	2009	2010	Fonte
N°addetti (dipendenti e collaboratori)	n.	17	16	19	Comune
Abitanti residenti	n.	3.647	3.723	3.759	Comune
Abitanti stagionali non residenti (secondo case)	n.	-	276	276	Comune
Strutture ricettive – posti letto	n.	Non presenti	10	10	Comune
Presenze turistiche (specificare metodo di stima)	n.	Dato non rilevabile	Dato non rilevabile	Dato non rilevabile	-

Estensione territoriale	kmq	19.23	19.23	19.23	Comune
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq estensione	189,65	193,60	195.47	Comune
Località o nuclei abitati diversi dal capoluogo	n.	Non presenti	Non presenti	Non presenti	Comune
Abitanti residenti nel capoluogo rispetto al totale della popolazione residente	%	-	-	-	Comune

1) **EFFICIENZA ENERGETICA**

Utenza	Tipologia edificio	Tipo impianto	Unità Misura		2008	2009	2010
1	Sede Comunale	Metano	m3/anno	tep	1.35	0.44	1.54
2	Scuola media e materna	Metano	m3/anno	tep	11.24	10.13	4.90
3	Scuola Elementare	Metano	m3/anno	tep	4.80	3.40	4.60
4	Ambulatorio comunale	Metano	m3/anno	tep	-	0.79	0.51
TOTALE CONSUMI			m3/anno	tep	17.39	14.76	11.55

I consumi di gas metano vengono ricavati dalle bollette/fatture.

Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F.

<i>EQUIVALENTE ENERGETICO DI ALCUNI PRODOTTI COMBUSTIBILI (Valori indicativi espressi in tep primari per unità fisica di prodotto)</i>	
<i>Prodotto</i>	<i>Equivalenza in tep</i>
<i>Combustibili liquidi</i>	
<i>Gasolio</i>	<i>1 t = 1,08 tep</i>
<i>Olio combustibile</i>	<i>1 t = 0,98 tep</i>
<i>Gas di petrolio liquefatti (GPL)</i>	<i>1 t = 1,10 tep</i>
<i>Benzine</i>	<i>1 t = 1,20 tep</i>
<i>Combustibili solidi</i>	
<i>Carbon fossile</i>	<i>1 t = 0,74 tep</i>
<i>Carbone di legna</i>	<i>1 t = 0,75 tep</i>
<i>Antracite e prodotti antracinosi</i>	<i>1 t = 0,70 tep</i>
<i>Legna da ardere</i>	<i>1 t = 0,45 tep</i>
<i>Lignite</i>	<i>1 t = 0,25 tep</i>
<i>Combustibili gassosi</i>	
<i>Gas naturale</i>	<i>1000 Nm³ = 0,82 tep</i>

Densità convenzionali da utilizzare per la conversione in kg

Combustibile	Kg/litro
Gasolio riscaldamento	0,835
GPL	0,565
Benzina	0,734
Gasolio auto	0,833

Consumi utenze elettriche dell'Ente (*)						
Utenza	Tipologia edificio	Unità di misura		2008	2009	2010
1	Sede Comunale	kWh/anno	tep	-	-	3.04
2	Scuola media e materna	kWh/anno	tep	-	-	3.84
3	Scuola Elementare	kWh/anno	tep	-	-	2.09
4	Centro anziani	kWh/anno	tep	-	-	
5	Autorimessa	kWh/anno	tep	-	-	3.89
6	Ambulatorio	kWh/anno	tep	-	-	1.68
7	Ludoteca	kWh/anno	tep	-	-	0.68
8	Impianti sportivi	kWh/anno	tep	-	-	4.66
9	Colombario	kWh/anno	tep	-	-	0.23
10	Cimitero	kWh/anno	tep	-	-	0.01
	TOTALE CONSUMI	kWh/anno	tep	38,72	58,62	20,79

Fonte dei dati : lettura bollette/fatture.

Si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08 che fissa il valore del fattore di conversione dei kWh in tep a $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh

Consumi carburanti per autotrazione						
mezzo	Tipologia carburante	Unità di misura		2008	2009	2010
1 Fiat panda	Benzina	l/anno da fatture	tep (0,73)	-	-	0.134
2 Fiat punto	Benzina	l/anno da fatture	tep (0,73)	-	-	0.443
3 Fiat punto LX	Benzina	l/anno da fatture	tep (0,73)	-	-	0.263
4 Fiat punto G.	Benzina	l/anno da fatture	tep (0,73)	-	-	0.897
hh5 Ape piaggio	Miscela	l/anno da fatture	tep (0,73)	-	-	0.151
6 Fiat Ducato	Gasolio	l/anno da fatture	tep (0,833)	-	-	0.396
7 Iveco 59E12	Gasolio	l/anno da fatture	tep (0,833)	-	-	1.244
8 Iveco 50C15	Gasolio	l/anno da fatture	tep (0,833)	-	-	1.317
	TOTALE CONSUMI			4.375	4.123	4.845

Fonte dei dati : lettura bollette/fatture.

Sintesi consumi energetici				
Uso	Unità di misura	2008	2009	2010
Riscaldamento	tep	17.39	14.76	11.55
Energia Elettrica	tep	38.72	58.62	20.79
Trasporti	tep	4.375	4.123	4.845
TOTALE	tep	60.48	77.50	37.14

Classificazione degli edifici pubblici o ad uso pubblico ai fini della normativa statale o regionale relativa agli usi efficienti dell'energia e alla certificazione energetica (*).			
Tipologia	2008	2009	2010
Edifici con superficie utile totale superiore a 1000 m2	-	-	-
Edifici di nuova costruzione	-	-	1(ampliamento scuola elementare)
Edifici soggetti a interventi di ristrutturazione degli impianti termici o di ristrutturazioni edilizie che riguardino almeno il 15% della superficie esterna dell'involucro edilizio che racchiude il volume riscaldato	-	-	-

(* Ai sensi dell'art. 1-quater del D.Lgs 192/2005 e s.m.i., " a decorrere dal 1° luglio 2007, tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici, o nei quali figura comunque come committente un soggetto pubblico, debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica."

(* Per la conversione in tep si fa riferimento alla tabella sopra riportata

Consumo totale di energia elettrica illuminazione pubblica						
N punti luce	Tipologia impianto	Unità di misura	2008	2009	2010	Fonte (*)
Consumi totali illuminazione pubblica		kWh/p.l.	555.470	544.672	302.684	Fatture
Consumi totali da fonti rinnovabili e non						
Energia consumata da fonti rinnovabili / totale consumato		%	-	100	100	Global Power
Produzione di Energia (elettrica e termica) prodotta dall'Ente						
n. impianti	Tipologia impianto					
	Termoelettrico	kWh				
	Idroelettrico	kWh				
	Fotovoltaico	kWh			In corso di realizzazione	
	Biomasse	kWh				
	Solare	kWh				
	...	kWh				
Totale energia prodotta		kWh				

Energia prodotta da fonti rinnovabili / totale prodotto	%				
Energia prodotta da fonti rinnovabili / totale consumato	%				

Note:

Fonte dei dati : lettura bollette/fatture.

Per quanto riguarda l'energia consumata da fonti rinnovabili, il comune di Oriolo Romano, associato al consorzio CeV, si avvale per la fornitura di energia elettrica della società Global Power S.p.a. la quale fornisce energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili certificate.

2) EFFICIENZA DEI MATERIALI

		Unità di misura	2007	2008	2009(****)
Acquisti verdi	ARREDI (MOBILI PER UFFICIO, ARREDI SCOLASTICI, ARREDI PER SALE ARCHIVIAZIONE E SALE LETTURA)	n. forniture			
	EDILIZIA (COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI DI EDIFICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI MATERIALI DA COSTRUZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE)	n. capitolati			
	GESTIONE DEI RIFIUTI	n. capitolati			
	SERVIZI URBANI E AL TERRITORIO (GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO)	n. capitolati			
	SERVIZI ENERGETICI (ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO DEGLI EDIFICI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEGNALETICA LUMINOSA)	n. capitolati			
	ELETTRONICA (ATTREZZATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO E RELATIVI MATERIALI DI CONSUMO, APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE)	n. forniture			
	PRODOTTI TESSILI E CALZATURE	n./forniture			
	CANCELLERIA (CARTA E MATERIALI DI CONSUMO)	kg/tot			
	RISTORAZIONE (SERVIZIO MENSA E FORNITURE ALIMENTI)	n. capitolati			
	SERVIZI DI GESTIONE DEGLI EDIFICI (SERVIZI DI PULIZIA E MATERIALI PER L'IGIENE)	n. capitolati prodotti che rispondono a criteri ambientali per categoria (*)/totale categoria			
	TRASPORTI (MEZZI E SERVIZI DI TRASPORTO, SISTEMI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE).	Autoveicoli a basso impatto (ambientale elettrici-metano-GPL)/Tot. parco autoveicoli			

Note:

Il comune di Oriolo non attua una vera e propria campagna di acquisti verdi. Negli ultimi anni comunque, si è impegnato ad adottare criteri ecologici privilegiando, ove possibile sotto il profilo economico, prodotti eco-compatibili e materiali caratterizzati da un minore impatto ambientale, incrementando l'acquisto di beni e manufatti realizzati con materiale riciclato come previsto dal D.M. 203/2003 (pag.20).

2.1 - Acqua destinata al consumo umano

	Unità di misura	2008	2009	2010	Fonte
Prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico	m3/anno	-	506.649	476.539,2	Lettura strumentazione presso centri idrici Acea
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica	%	100	100	100	Comune
Perdite della rete acquedottistica (specificare se stima, calcolo, misura)	%	-	25	-	Bilancio sostenibilità Acea ATO 2 Spa 2009
Consumo pro capite per uso domestico	l/abitante/giorno	-	381,2	358,5	Calcolato dal volume annuo complessivo
Consumo totale per uso diverso	l/anno	-	-	-	-
Qualità delle acque ad uso potabile (parametri D.Lgs 31/2001 s.m.i.)	n. controlli (**)	16	16	16	Acea ATO 2
	n. superamenti (***)	-	0	0	Acea ATO 2

Note:

La totalità delle utenze ricadenti all'interno del centro urbano sono allacciate alla rete acquedottistica comunale. Rimangono escluse le utenze in zone agricole rurali che sono dotate di pozzi privati.

I controlli da parte di Acea ATO 2 sulla qualità delle acque, vengono effettuati prevalentemente su campioni prelevati da fontanelle pubbliche (Via S. Anna e Piazza Claudia).

2.2 - Fognatura e depurazione

	Unità di misura	2008	2009	2010	Fonte (*)
Abitanti serviti da fognatura	%	100 residenti centro urbano	100 residenti centro urbano	100 residenti centro urbano	Comune
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria	Km rete fognaria	10	10	10	Acea ATO 2
	% Km rete separata/km rete				Comune
	n. interventi manutenzione ordinaria	12	18	9	Acea ATO 2
	n. di interventi adeguamento/sostituzione	0	0	0	Acea ATO 2
	Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	0	0	0	Acea ATO 2
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	n.	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Comune

Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (**)	n./tot abitanti (%)	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Comune
impianti di depurazione con trattamento primario	n.	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Comune
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario	n./tot abitanti (%)	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Comune
Abitanti non allacciati	n. /tot abitanti (%)	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Comune
Abitanti non allacciabili con impianto di trattamento privato	n./ tot abitanti non allacciati	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Comune
Scarichi non allacciabili regolarizzati	n. scarichi/tot scarichi non allacciabili	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Comune
Somma capacità impianti di depurazione (**)	AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta di massimo carico)	Impianto compreso riale Acea 90.000 AE/ dato comune	Impianto compreso riale Acea 90.000 AE/ dato comune	Impianto compreso riale Acea 90.000 AE/ dato comune	Acea ATO 2
Efficienza impianti di depurazione - impianti con pzt oltre 2000 AE (***)	% riduzione BOD5	96	96	97	Acea ATO 2
	% riduzione COD	93	93	93	Acea ATO 2
	% riduzione Solidi Sospesi	96	96	95	Acea ATO 2
Efficienza impianti di depurazione - impianti con pzt oltre 10000 AE (***) con scarichi recapitanti in aree sensibili	% riduzione fosforo totale e azoto totale	0	0	0	Acea Ato 2

Note:

La totalità delle utenze ricadenti all'interno del centro urbano sono allacciate alla rete fognaria. Rimangono escluse le utenze ricadenti in zone agricole rurali che sono dotate di fosse settiche private.

Il Comune di Oriolo Romano ha come obiettivo, in programma ambientale, il censimento degli scarichi fognari nelle zone rurali attualmente non censite. Tali dati potranno servire per completare le informazioni mancanti nella tabella sopra riportata.

4 – RIFIUTI

Gli indicatori di seguito riportati:

- 1) tengono conto di quanto previsto dalla posizione del Comitato EMAS Italia del 19/12/2008 in materia di Rifiuti
- 2) sono riferiti al territorio su cui insiste l'Ente.

	Unità di misura	2008	2009	2010	Fonte
Totale rifiuti urbani prodotti (***)	t/anno		1.067,74	1.111,60	MUD Comune e dati interpark
Produzione pro capite rifiuti urbani (*) (***)	Kg/ab/anno		286,80	295,72	-
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (*)	Totale t /anno		788,18	858,18	-
	Totale %	67,92	73,82	77,20	-
	% carta/cartone		12,24	12,51	-
	% plastica		12,02	14,35	-
	% vetro		8,96	8,31	-
	% legno		4,30	5,02	-
	% metallo		2,41	2,34	-
	% secco residuo		23,38	22,80	-
	% organico		20,68	22,10	-
	% organico/verde		6,55	3,51	-
	% olio vegetale		0,22	0,17	-
	% pile esauste		0,13	0,01	-
	% accumulatori Pb		0,06	0,43	-
	% Frigo R1		0,52	0,95	-
	% Grandi bianchi R2		0,78	0,37	-
	% Monitor/TV R3		1,55	1,39	-
	% Piccoli elett. R4		0,34	0,43	-
	% Farmaci		0,04	0,01	-
	% Indumenti usati		0,49	0,05	-
	% Toner		-	0,01	-
% Lampade R5		-	0,01	-	
% Ingombranti a recupero		2,53	5,23	-	
% Ingombranti			2,80	0,00	-
Produzione rifiuti urbani pericolosi	t/anno		2,53	5,08	-
	% sul totale prodotto		0,23	0,46	-

Note:

Per l'anno 2008 viene riportata soltanto la percentuale totale di raccolta differenziata, in quanto, essendo il 2008 l'anno di avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata, non sono comparabili e completi i dati relativi alle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti.

Non è stato possibile avere dati di confronto con Comuni limitrofi in quanto, Oriolo Romano, è l'unico comune del comprensorio ad effettuare la raccolta differenziata.

5 – BIODIVERSITA'

		Unità di misura	2008	2009	2010
Uso del suolo	Aree a bosco	%	28	28	28
	Aree utilizzate a prato/pascolo	%	26	26	26
	Aree a seminativo	%	20	20	20
	Aree a coltivo	%	15	15	15
	Sistemi naturali (acque sup., rocce nude, ecc.)	%	5	5	5
	Aree industriali, artigianali e di servizi	%	2	2	2
	Altro (specificare se >5%)	%	-	-	-
	Superficie Urbanizzata (*)	%	4	4	4
Attuazione strumenti urbanistici	n. permessi a costruire	n./anno	23	11	19
	n. DIA	n./anno	50	65	32
	Piani attuativi	n./anno	-	2	1
Aree abbandonate o compromesse	Siti destinati a discarica	n.	-	-	-
		kmq			
	Siti contaminati	n.	1	1	1
	Aree dichiarate contaminate	kmq	0,015		
	Aree in fase di bonifica	kmq	0,015	1	1
Aree degradate / totale estensione ente	%	0.078	0.078	0.078	
Aree protette	Livello Nazionale	kmq	-	-	-
	Livello Regionale	kmq	10	10	10
	Livello Locale	kmq	-		
	Aree protette/ totale estensione ente	%	50	50	50
Aree vincolate	Aree con vincolo totale non edificabilità/ totale estensione ente	%	30	30	30
Aree a rischio idrogeologico	Superficie Aree classificate a rischio (frane/alluvioni) /superficie complessiva territorio	%	35	35	35
	Superficie aree classificate a rischio molto elevato/superficie complessiva classificata rischio	%	-	-	-
	Superficie aree classificate a rischio elevato/ superficie complessiva classificata rischio	%	-	-	-
	Superficie aree classificate a rischio medio/superficie complessiva classificata rischio	%	-	-	-
	Superficie aree classificate a rischio basso/superficie complessiva classificata rischio	%	-	-	-
	Eventi calamitosi (frane/alluvioni)	n.	-	-	-
Incendi boschivi	Incendi	n/anno			
	Superfici aree percorse dal fuoco	ha/anno			

6 – EMISSIONI

6.1 Emissioni CO2

	Unità di misura	2008	2009	2010	Fonte (*)
Emissioni CO2 derivanti da impianti di riscaldamento dell'Ente	t/anno	-	-	-	-
Emissioni CO2 derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	t/anno	-	-	-	-
Emissioni CO2 derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	t/anno	13.75	12.96	15.23	Comune
Emissioni totali di CO2 (riscaldamento/EE/mezzi)	t/addetti	13.75	12.96	15.23	Comune
Emissioni CO2 annue derivanti dal consumo di energia elettrica per impianti di illuminazione pubblica	t/n. punti luce	-	-	-	-

Note: Il comune di Oriolo Romano utilizza EE proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili per questo non sono state calcolate le emissioni di CO2 per gli edifici comunali e gli impianti di pubblica illuminazione.

6.2 Qualità dell'aria (*)

		Unità di misura	2008	2009	2010	Fonte (*)
PM 10	Media annua	µg /m3				(limite 40 µg/m3)
	Superamenti	n./anno				(limite orario 50 µg/m3 da non superare più di 35/anno)
Biossido di azoto (NO2)	Media annua	µg/m3				(limite 40 µg/m3 NO2)
	Superamenti	n./anno				(limite orario 200 µg/m3 da non superare più di 18/anno)
Monossido di carbonio (CO) - Media massima giornaliera su 8 ore		mg/m3				(limite 10 mg/m3)
Ozono (O3) - Media su 8 ore massima giornaliera		µg/m3				(limite 120 µg/m3 da non superare più di 25 giorni per anno civile come media su tre anni)
Biossido di Zolfo (SO2)	Superamenti	n./anno				(val. limite orario 350 µg/m3 da non superare più di 24/anno)
	Superamenti	n./anno				(val. limite su 24 ore 125 µg/m3 da non superare più di 3/anno)
Benzene		Media annua µg/m3				(limite 5 µg/m³)

Non applicabile al comune di Oriolo Romano.

7. SEGNALAZIONI, RECLAMI, ESPOSTI AMBIENTALI

Tipologia	Pervenuti	Pendenti (*)	Risolti	Con risposta
Rinvenimento rifiuti sul territorio	n./anno	n./anno	n./anno	n./anno
Rumore				
Servizio di raccolta rifiuti				
Fognature e depurazione				
Amianto	1		1	
Impianti telefonia mobile				
Richieste da altri Enti o Organi di Controllo				
Richieste di accesso a informazioni ambientali				
Altro (specificare)				

Non ci sono evidenze documentate in merito a segnalazioni, reclami, esposti ambientali oltre alla segnalazione dei Vigili urbani relativamente all'abbandono di lastre di eternit nei pressi dell'isola ecologica di S. Baccano del Dicembre 2010 .

6. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

L'Amministrazione comunale di Oriolo Romano concretizza il suo impegno per l'ambiente pianificando e realizzando alcuni specifici interventi, su un arco di tempo annuale o pluriennale. Quanto pianificato per il triennio 2008-2011 è riportato di seguito nelle schede di programma ambientale:

Le schede di Programma Ambientale sono aggiornate al Dicembre 2010.

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO Uso del suolo	IMPATTO Inquinamento idrico		
OBIETTIVO : DIMINUIZIONE DEI CARICHI INQUINANTI NELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE					
TRAGUARDO:		censimento degli scarichi fognari delle abitazioni site in zone agricole / rurali			
Cod.: 2008_01					
INDICATORE: n. abitazioni con impianti funzionanti ed efficienti su n. totale di abitazioni in zone non servite					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Monitoraggio attraverso la compilazione di schede/questionario da parte di tutti i proprietari di abitazioni site in zone non servite dalla pubblica fognatura al fine di avere un quadro completo della situazione allo stato attuale.	60 g/uomo	Ottobre 2008	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE IN CORSO Sono state distribuite ad una parte dei residenti in zona rurale le schede per il censimento degli scarichi fognari e riconsegnate da parte degli stessi all'Amministrazione.
2	Valutazione dei dati e verifica della completezza e del numero delle schede pervenute per la redazione di una planimetria riportante l'ubicazione sul territorio dei singoli impianti.	90 g/uomo	Gennaio 2010 SETT. 2011	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE IN CORSO Scadenza reiterata per motivi di organizzazione ufficio competente
3	Definizione degli interventi di prevenzione ed eventuale adeguamento, che potranno essere rivolti a : - sensibilizzazione degli utenti allo scopo di evitare inquinamenti e dispersioni nell'ambiente. - valutazione della possibilità di erogare contributi o incentivi agli abitanti per adeguare localmente i singoli impianti.	30 g/uomo	Ottobre 2010 DIC. 2011	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE SUBORDINATA AGLI ESITI DELL' ELABORAZIONE DEI DATI

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO Raccolta differenziata	IMPATTO Produzione di Rifiuti		
OBIETTIVO: RIDUZIONE RIFIUTI DA SMALTIRE /AUMENTO DI RICICLO, RECUPERO, RIUSO DI PRODOTTI MATERIALI ED ENERGIA					
TRAGUARDO:		Raggiungimento 70% di raccolta differenziata (stato attuale 68/69%)			
Cod.: 2008.02					
INDICATORE: % di raccolta differenziata					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Incarico per la progettazione di un nuovo centro di raccolta dei rifiuti, conforme ai requisiti richiesti dalla normativa vigente, da realizzarsi su area di proprietà dell'Università Agraria, in Loc. Ficoncella.	Richiesta di finanziamento Regione Lazio n. prot.3863	Giugno 2007	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Det. di incarico n.82/ TEC del 03. 05.2007
2	Progettazione da parte del tecnico incaricato del nuovo centro di raccolta.	€ 8.760,75 Cap. 198	Gennaio 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA
3	-Approvazione del progetto definitivo.	2 g/uomo	Luglio2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Con Delibera del Consiglio Comunale n.46 del 26.06.2007 è stato approvato il progetto definitivo.
4	Acquisizione dell'area da parte dell'Amministrazione Comunale.	MUTUO cassa depositi e prestiti pos. n. 45579700 59.500,00 €	DICEMBRE 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA
5	Approvazione del progetto esecutivo e realizzazione del nuovo centro di raccolta.	Richiesta di finanziamento Regione Lazio n. prot.3863	Dicembre 2009 Dicembre 2010 DIC.2011	Responsabile Area Tecnica	AZIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE Azione subordinata agli esiti della richiesta di finanziamento da parte della Regione Lazio per poter dare inizio ai lavori. La scadenza quindi è stata reiterata a Dicembre 2011.

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO Raccolta differenziata	IMPATTO Produzione di Rifiuti		
OBIETTIVO: RIDUZIONE DEI RIFIUTI DA SMALTIRE /AUMENTO DI RICICLO, RECUPERO, RIUSO DI PRODOTTI MATERIALI ED ENERGIA					
TRAGUARDO:		Raggiungimento del 70% di raccolta differenziata (stato attuale 68/69%)			
Cod.: 2008_03					
INDICATORE: % raccolta differenziata					

	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Incentivo al compostaggio domestico: Divulgazione tramite affissione e formazione attraverso corsi rivolti ai cittadini .	Interne Cap. 138	Giugno 2008	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA Nei giorni 30 Maggio 2008 e 06 Giugno 2008, si sono svolti, i corsi di compostaggio domestico per i cittadini presso la sede comunale condotti dal Dott. F. Vacca Det. 109 del 16 maggio 2008
2	Organizzazione di corsi, analoghi a quello svolto durante la fase di avvio del servizio porta a porta, per incentivare i cittadini al compostaggio.	Interne Cap.138	Febbraio-Marzo 2009 APRILE 2010	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA Si svolgeranno nel mese di febbraio 2010 n. 4 incontri a partire dal 12 febbraio sul compostaggio domestico e sull'orto ecologico.

ATTIVITA'	ASPETTO	IMPATTO			
Amministrazione Pubblica	Raccolta differenziata	Produzione di Rifiuti			
OBIETTIVO: RIDUZIONE RIFIUTI DA SMALTIRE /AUMENTO DI RICICLO, RECUPERO, RIUSO DI PRODOTTI MATERIALI ED ENERGIA					
TRAGUARDO:	- Riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti (vetro plastica)				
Cod.: 2008_04	- Riduzione consumi energetici per la produzione di imballaggi				
INDICATORE:	% riduzione di materie derivante dall'eliminazione dell'usa e getta				
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Richiesta di finanziamento alla Regione Lazio per la realizzazione del progetto "RIDUCIMDALLI" in collaborazione con l'Ente di Ricerca Ambientale Applicata ECOLOGOS. Prot. n. 6409 del 26.06.2008	5 g/uomo	Giugno 2008	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA Con Det. N. B2374 del 15.07.2008 della Regionale Lazio è stato assegnato Un contributo di 50.000,00 € La Giunta Comunale in data 06.10.2008 delibera di aderire al progetto ed approva lo schema volontario di adesione
2	Firma dell'Accordo volontario tra il Comune di Oriolo Romano, la Regione Lazio ed ECOLOGOS.	2 g/uomo	Dicembre 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA
3	Divulgazione del progetto attraverso una campagna di comunicazione per i cittadini, gli esercenti ed i produttori locali.	Dei 50.000,00 € derivanti da contributo Regionale una parte saranno destinati alla campagna di sensibilizzazione e divulgazione del progetto	Agosto 2009 Marzo 2010	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA

4	Realizzazione del progetto attraverso:	Stimati per la realizzazione progetto € 76.280,00		Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA È stato presentato da tecnico incaricato il progetto esecutivo per l'installazione di una struttura prefabbricata nei pressi della scuola elementare che dovrà ospitare un distributore di latte crudo ed una fontana "leggera" di acqua potabilizzata. Il progetto è stato approvato dal comune ed è in fase di programmazione la conferenza dei servizi per autorizzazione paesaggistica. Si è svolto un incontro con alcuni commercianti per la realizzazione di sistemi di vendita sfusa di detersivi. Il 2 Ottobre 2010 è stata inaugurata la fontana leggera ed il distributore di latte crudo.
	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di sistemi di vendita sfusa di beni negli esercizi presenti sul territorio. - Realizzazione di fontane pubbliche per la distribuzione di acqua. - Introduzione di buone pratiche di riduzione nei bar e ristoranti. - Introduzione del "pannolino durevole" presso le famiglie. 	Di cui 50.000,00 derivanti da contributo Regionale Il resto finanziato da Ecologos	Dicembre 2009 GIU. 2010	e Ambiente	

ATTIVITA'		ASPETTO	IMPATTO		
Amministrazione Pubblica		Raccolta differenziata	Produzione di rifiuti		
OBIETTIVO : RIDUZIONE RIFIUTI DA SMALTIRE /AUMENTO DI RICICLO, RECUPERO, RIUSO DI PRODOTTI MATERIALI ED ENERGIA					
TRAGUARDO:		Riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti in particolare quelli da avviare a smaltimento in discarica			
Cod.: 2008_05					
INDICATORE: % di raccolta					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Partecipazione al concorso di idee " Strumenti d'eccellenza per la raccolta differenziata", istituito dalla Regione D. G. R. n. 149 del 07.03.2008	Contributo Regionale Concesso con det. n. A2205 del 03.07.2008	Giugno 2008	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA È stato presentato, dall'Amministrazione comunale, un progetto relativo all'informatizzazione del centro di raccolta dei rifiuti, attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione conferimenti con tecnologia RFID. Il Comune di Oriolo è risultato vincitore ed ha ottenuto un contributo di 170.000,00 € per la realizzazione del progetto.
2	Progettazione del sistema di informatizzazione del centro di raccolta.	Stimati 15.000,00€	Giugno 2009	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA APPROVAZIONE PROGRAMMA ESECUTIVO DI INFORMATIZZAZIONE Centro di Raccolta. Delibera. G.M. n.62 del 09.04.2009 Icarico società Sintesi Det. n. 82/TEC 07.04 09

3	Predisposizione del sistema di informatizzazione del centro di raccolta	20.000,00€ costo informatizzazione + 123.600,00 € per tecnologia RFID	Giugno 2010 SETT 2011	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE IN CORSO In corso la procedura d'appalto per materiale occorrente APPALTATO Organizzazione dell'informatizzazione della raccolta dei rifiuti urbani. Scadenza reiterata per questioni organizzative
---	---	---	---------------------------------	--------------------------------------	--

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO uso del suolo	IMPATTO Inquinamento delle acque e del suolo		
OBIETTIVO : MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SUOLO					
TRAGUARDO:		Bonifica area ex discarica comunale loc. S. Baccano			
Cod.: 2008_06					
INDICATORE: % di superficie trattata					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	A seguito di decisione della Conferenza dei Servizi e di richiesta dell'ARPA, redazione di piano di monitoraggio e indagine geologica, comprensiva di carotaggi e prelievo di campioni indisturbati e di analisi chimiche per verificare la natura degli inquinanti.	54.243 euro (prot. 007598/2 A/05 del 20/1/2005 Regione Lazio) 1° stralcio di un finanziamento richiesto alla Regione Lazio	Aprile 2006	Responsabile Area Tecnica	Sono stati effettuati i carotaggi Affidato incarico alla Ditta Hydrocom per analisi campioni terreno con Det. n. 43 del 21.02.2006 Redatto piano di caratterizzazione sugli esiti dei carotaggi . Il piano ha avuto parere favorevole durante la Conferenza dei servizi 3° seduta in data 04.08.2008 ed è stato approvato in data 28.08.08 in G. M. n. 180 del 28.10.08 AZIONE CONCLUSA
2	Messa in sicurezza provvisoria tramite verifica della recinzione esistente ed eventuale integrazione ed installazione di canalette laterali per l'allontanamento delle acque meteoriche come indicato nel verbale della conferenza dei servizi.	54.243 euro (prot. 007598/2 A/05 del 20/1/2005 Regione Lazio) 1° stralcio di un finanziamento richiesto alla Regione Lazio	DICEMBRE 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA

3	MESSA in sicurezza definitiva Tramite impermeabilizzazione superficiale dell'area e copertura terreno con terreno di coltivo	Richiesta di finanziamento alla Regione Lazio	GIUGNO 2010 SETT. 2011	Responsabile Area Tecnica	IN CORSO Affidato incarico Det. n. 36 del 27.01.2009 Approvato preliminare Del. G.c. n. 168 del 13.07.09 Approvazione definitiva Del. G.C. n. 182 del 12.08.09 Scadenza reiterata in quanto subordinata agli esiti del finanziamento non ancora concesso.
---	---	---	----------------------------------	------------------------------	--

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO uso dell'acqua		IMPATTO Consumo di risorse idriche	
OBIETTIVO : RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA / OTTIMIZZAZIONE FORNITURA ACQUA POTABILE					
TRAGUARDO:		Monitoraggio dei consumi di acqua potabile negli edifici comunali e nell'edilizia privata			
Cod.: 2008_07					
INDICATORE: % Edifici monitorati					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Acquisto e installazione di contatori negli edifici comunali e nelle scuole	Stimati 1.000,00 euro	Luglio 2007 Luglio 2009 DIC 2011	Responsabile Area Tecnica	AZIONE DA AVVIARE
2	Sostituzione dei comuni rubinetti con miscelatori ad aria in tutti gli edifici comunali	Stimati 1.500,00 euro	Luglio 2010 DIC 2011	Responsabile Area Tecnica	AZIONE DA DEFINIRE Si sta procedendo alla richiesta di preventivi per quantificare la spesa effettiva da inserire in bilancio.
3	Prevedere nel nuovo Regolamento Edilizio norme che disciplinino l'uso razionale dell'acqua .	10 g/ uomo	Giugno 2009 GIU 2010	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Redatto e presentato il Nuovo RE in attesa di approvazione definitiva in Consiglio Comunale. Approvato in Consiglio Comunale Il nuovo Regolamento Edilizio Del. n. 63 del 30 nov. 2010

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO uso dell'energia		IMPATTO Consumo di risorse energetiche	
OBIETTIVO : Riduzione del consumo delle risorse energetiche non rinnovabili UTILIZZO FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI					
TRAGUARDO:		Installazione di generatori eolici di energia elettrica sul territorio comunale e installazione di tetti fotovoltaici .			
Cod.: 2008_08					
INDICATORE: Potenza installata					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE

1	Campagna anemometria per la valutazione tecnica di fattibilità dell'intervento di installazione di generatori eolici sul territorio comunale.	10 g/uomo	Giugno 2009	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	<p>IN CORSO</p> <p>È stata individuata una società specializzata nel settore, la quale ha già predisposto una bozza di convenzione, da portare in consiglio, che prevede l'avvio di una campagna anemometria al fine di realizzare un parco eolico sul territorio comunale</p> <p>Approvato schema di convenzione società Wind Enerj Development Srl</p> <p>È stata avviata la campagna anemometria attraverso installazione di due anemometri anche se non ancora firmata la convenzione.</p> <p>Lettera della società nella quale vengono esposti gli esiti della campagna.</p>
2		3 g/uomo	Dicembre 2008 Dicembre 2011	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	<p>Come previsto dal progetto si è provveduto ad inviare a CEV i documenti necessari all'individuazione dell'edificio sul quale alloggiare l'impianto (scuola elementare palazzina di destra).</p> <p>CEV sta valutando l'idoneità tecnica dell'edificio proposto.</p> <p>NON è risultato idoneo l'edificio proposto</p> <p>Si è sostituito il progetto CEV con progetto di</p> <p>AZZERO CO2 con la partecipazione ad un</p> <p>Bando della Regione Lazio presentati due progetti per realizzazione di n. 2 impianti fotovoltaici presso la Scuola elementare Manzoni e presso gli impianti sportivi</p> <p>(copertura tribune e parcheggi).</p> <p>Audit energetico pubblica illuminazione</p> <p>Bando Regionale (POR regionale) incarico alla progettazione Azzero CO2</p> <p>In corso di valutazione i progetti presentati da parte della Regione.</p>

ATTIVITA'		ASPETTO	IMPATTO		
Amministrazione Pubblica		uso dell'energia	Consumo di risorse energetiche		
OBIETTIVO : Riduzione del consumo delle risorse energetiche non rinnovabili / utilizzo fonti energetiche rinnovabili					
TRAGUARDO:	Installazione di almeno 100 impianti sul territorio comunale				
Cod.: 2008_09					
INDICATORE: numero impianti installati					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Adesione alla campagna di divulgazione della tecnologia fotovoltaica denominata " Sole in Tuscia " proposta dalla ESCO Provinciale TUSCIA	20 g/uomo	Dicembre 2008	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA deliberata l'adesione Giunta Comunale 211del 04.10.2008

2	Ralizzazione di una campagna di sensibilizzazione e pubblicizzazione del progetto "Sole in Tuscia" e " Sole in paese" sul territorio comunale, ed attività di supporto ai cittadini per la valutazione di fattibilità tecnica, presentazione delle domande e per la progettazione dell'impianto.	60 g/uomo	Giugno 2009	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA Nel mese di luglio è stata effettuata un'assemblea pubblica alla quale hanno partecipato i cittadini, presieduta dall' Amministrazione comunale, da un rappresentante della Provincia di Viterbo e dai tecnici incaricati della valutazione e redazione dei progetti " Sole in Tuscia " e " Sole in Paese "
3	fornitura di assistenza tecnica agli aderenti all'iniziativa nei confronti delle imprese fornitrici/installatrici degli impianti; assistenza amministrativa nei rapporti con la società di distribuzione dell'energia elettrica territorialmente competente (ENEL Distribuzione Spa) e del Gestore del Sistema Elettrico (GSE), quale ente incaricato del rilascio del contributo in conto energia ai sensi della normativa vigente;	a carico dei privati interessati	Dicembre 2009	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA Apertura a luglio 2009 di uno sportello informativo di supporto ai cittadini con la presenza, un giorno a settimana, di due tecnici al fine di creare un gruppo d' acquisto per l'acquisto di impianti fotovoltaici. Sono pervenute 10 adesioni ed è in fase di organizzazione la riunione finale con GSE e Banca prima dell'avvio della fase di progettazione.
4	istituzione di un servizio di supporto ai cittadini per la gestione complessiva delle fasi progettuali preliminari, quali: 0.1 acquisizione delle informazioni e documenti propedeutiche alla progettazione preliminare dei singoli impianti; 0.2 eventuale raccolta dei dati e documenti occorrenti alla istruzione delle pratiche di finanziamento degli impianti;		DICEMBRE 2009	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA Apertura di uno sportello informativo di supporto ai cittadini con la presenza, un giorno a settimana, di due tecnici allo scopo di formare un gruppo di acquisto agevolare l'installazione di impianti sul territorio. Sono pervenute 10 adesioni ed è in fase di organizzazione la riunione finale con GSE e Banca prima dell'avvio della fase di progettazione. Sono stati redatti i progetti, individuata la ditta installatrice e realizzati n. 6 impianti.
5	Installazione impianti	a carico dei privati interessati	DICEMBRE 2010	Responsabile Area Tecnica e Ambiente	AZIONE CONCLUSA

ATTIVITA'		ASPETTO	IMPATTO		
Amministrazione Pubblica		uso dell'energia	Consumo di risorse energetiche		
OBIETTIVO : RIDUZIONE DEL CONSUMO DELLE RISORSE ENERGETICHE NON RINNOVABILI					
TRAGUARDO:	Riduzione dei consumi energetici negli edifici comunali				
Cod.: 2008_10					
INDICATORE: % di riduzione consumi					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Registrazione delle quantità di combustibile consumate in ciascun edificio	Risorse interne g/uomo	Giugno 2008/09/10 Dicembre 2010/12	Responsabile Area Tecnica	AZIONE IN CORSO DI AGGIORNAMENTO CONTINUO

2	Adeguamento degli impianti attraverso installazione di valvole termostop nei radiatori e regolamentazione degli orari di accensione e spegnimento	1.000,00 €	Dicembre 2009	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Affid. Det. n. 202 /TEC del 07.10.2009
3	Partecipazione al bando di concorso indetto dal Ministero dell'Ambiente, G.U. n. 222 del 24 .09.2007 " Audit Energetico nelle pubbliche Amministrazioni" Caratterizzazione e analisi energetica degli edifici comunali e formazione sul risparmio energetico Richiesta di partecipazione inoltrata dalla ESCO	Interne Cap. 2905 costo stimato 60.000 € di cui 30.000 Ministero 20,.000 ESCO e 10.000 Comune	Dicembre 2009 DIC 2011	Responsabile Area Tecnica	AZIONE IN CORSO Si stanno attendendo gli esiti della partecipazione al bando di gara. AZIONE SOSPESA NON RIENTRATI NELLA GRADUATORIA DEGLI AGGIUDICATARI Azione sostituita con Audit energetico della pubblica illuminazione e Audit energetico edifici comunali ESCO e provincia (il comune ha impegnato 1000 €) + Determine e delibere FASE ISTRUTTORIA In corso esiti valutazioni Affidato servizio di Audit energetico rete di illuminazione e relative misure di risparmio Alla Società Azzero CO2 Det. N. 090 del 05.05.2010

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO Uso del suolo	IMPATTO Tutela del territorio e del paesaggio		
OBIETTIVO : PROMUOVERE L'UTILIZZO DI MATERIALI ECOCOMPATIBILI					
TRAGUARDO:	Aggiornamento del Regolamento Edilizio attraverso l'introduzione di norme atte a disciplinare e favorire la bioedilizia e l'uso di materiali naturali nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni e norme per rendimento energetico , (in attuazione dell'Art.4, comma 4 della legge n. 10 del 9.01.1991 e del D.l 192 del 2005 e 311 del 2006)ed inquinamento luminoso (LR n. 23 del 13.04.2000)				
Cod.:	2008_11				
INDICATORE:					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Affidamento incarico per aggiornamento Regolamento Edilizio a tecnico esterno	Cap. 198	Settembre 2007	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Incarico affidato con Det. 28/TEC del 01.02.2008 Professionisti incaricati : R. Marchini e A. Sotgia
2	Aggiornamento Regolamento Edilizio Comunale.	15 g/ uomo	Settembre 2007	Responsabile Area Tecnica	È stato fatto un primo incontro in data 15.05.2008 ed un secondo incontro in data 05.05.2008 tra i professionisti incaricati , i tecnici comunali e gli amministratori. In programmazione una riunione di presentazione per i professionisti locali , in modo da recepire le osservazioni ritenute utili , fornite dagli stessi prima dell'Adozione in Consiglio Comunale.
3	Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale.	90 g/ giorni uomo	Giugno 2009 GIU/SETT 2010	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Det. di C.C. n. 63 del 30 Nov.2010

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO Uso del suolo	IMPATTO Tutela del territorio e del paesaggio		
OBIETTIVO : PROMUOVERE L'UTILIZZO DI MATERIALI ECOCOMPATIBILI					
TRAGUARDO:		Coinvolgimento delle imprese artigiane locali e dei singoli artigiani nella gestione sostenibile del territorio			
Cod.: 2008_12					
INDICATORE: Numero imprese ed artigiani coinvolti nel progetto					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Partecipazione al Concorso indetto dalla Regionale Lazio " DIAMO GAMBE ALLE IDEE DEI PICCOLI COMUNI " per lo sviluppo locale . D.G.R. n.749 del 5 ottobre 2007	Consulenza e supporto per la ricerca di finanziamenti da parte dell'ente banditore	Ottobre 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Presentato un progetto dal titolo "PROGETTARE E GESTIRE SOSTENIBILE" il comune è risultato tra i vincitori nell'area di intervento Ambientale/Produttiva
2	Realizzazione del progetto attraverso la sensibilizzazione e la formazione delle imprese e delle professionalità locali, promuovendo e ospitando corsi di bioarchitettura volti alla qualifica della manodopera e dell'artigianato locale al fine di realizzare e recuperare strutture nel rispetto dell'ambiente.	Consulenza e supporto per la ricerca di finanziamenti da parte dell'ente banditore Finanziamento regionale di DGR del 24.10.2008 Euro 63.000	2010	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA È stato finanziato un progetto Per l'installazione di 13 pali fotovoltaici Per ill. pubblica di alcune strade rurali " Progettare e gestire sostenibile " Il prog. È stato approvato con DGM n. 89 del 11.05.2009 Affidato incarico a professionista esterno
3	Incarico di Progettazione Preliminare, Definitiva ed Esecutiva per l'illuminazione attraverso lampioni fotovoltaici autoalimentati di 13 incroci in zone rurali.	Euro 11.000	Ottobre 2009	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Affidato incarico a professionista esterno DET. n. 197/TEC del 01.10.2009
4	Redazione dei Progetti preliminare , definitivo ed esecutivo.	60 g/uomo	Dicembre 2009	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Affidato incarico a professionista esterno DET. n. 197/TEC del 01.10.2009 Approvato progetto esecutivo Fase istruttoria gara d'appalto

5	Installazione lampioni fotovoltaici	10 g/uomo	Febbraio 2010 SETT. 2011	Responsabile Area Tecnica	AZIONE IN CORSO Scadenza posticipata per motivi di riorganizzazione dell'ufficio lavori pubblici
---	-------------------------------------	-----------	------------------------------------	------------------------------	--

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO Uso del suolo	IMPATTO Tutela del territorio e del paesaggio		
OBIETTIVO : VALORIZZAZIONE E RECUPERO AREE DI PREGIO STORICO E NATURALISTICO					
TRAGUARDO:		Riqualificazione delle mura civiche			
Cod.: 2008_13					
INDICATORE: Tratto delle mura riqualificato sulla lunghezza totale delle mura civiche					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Richiesta Finanziamento alla Regione Lazio n. prot. 363768 del 25. 06.2007	€ 78.750,00 Derivanti da Finanziamento Reginale	Giugno 2007	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Contributo concesso con det. B4587 Del 30.10.2007
2	Incarico per la progettazione a tecnico esterno.	Interne Cap.198	Aprile 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Affidato incarico con det.n. 36/TEC del 02.02.2008
3	Approvazione Progetto definitivo ed esecutivo .	5 g/uomo	Ottobre 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA
4	realizzazione dell'intervento previsto nel progetto esecutivo redatto da tecnico esterno.	€ 78.750,00 Derivanti da Finanziamento Reginale 81.250,00 € da Mutuo cassa depositi e prestiti posizione 4520141/00	Dicembre 2009	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Det. affidamento lavori n.207/TEC del.29.10.2008 CONTRATTO APPALTO Rep.2046 11. 12.2008 In corso la realizzazione FINE LAVORI Regolare esecuzione approvata Con Det. n. 211/TEC 13.10.2006

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO Uso del suolo	IMPATTO Tutela del territorio e del paesaggio		
OBIETTIVO : VALORIZZAZIONE E RECUPERO AREE DI PREGIO STORICO E NATURALISTICO					
TRAGUARDO:		Riqualificazione funzionale e valorizzazione ambientale di via delle Olmate			
Cod.: 2008_14					
INDICATORE: parte di viale riqualificato sulla lunghezza totale del viale					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE

1	Richiesta di finanziamento alla Regione Lazio n. prot. 3822 del 26.06.07	Finanziamento 50.000,00 €	Settembre 2007	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Concesso un finanziamento di 50.000,00 € Con det. Della Giunta reg. B3677 Del 27.09.2007
2	Incarico per la progettazione da affidare a tecnico esterno.	Interne Cap.198	Dicembre 2007	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA incarico affidato Det. n. 264/TEC del 24.11.2007
3	Approvazione del progetto definitivo ed esecutivo .	5 g/uomo	Ottobre 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Approvato definitivo Con delibera di G.M. n. 58 del 31.03.2008 Approvato esecutivo Con delibera di G.M. n. 201 del 15.09.2008
4	Realizzazione del progetto esecutivo	Finanziamento 50.000,00 € +80.000,00 € da mutuo cassa depositi e prestiti Finanziamento di 150.000€ per l'illuminazione	GIU/SETT 2011	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA In corso la gara per la realizzazione del progetto. Azione conclusa DET. 196/TEC del 10.10.2008 Rep. 2044 del 15.10.2008 contratto LAVORI CONCLUSI il 13.12.2009 Affidato nuovo incarico per la realizzazione dell'illuminazione a LED del viale. Approvato progetto definitivo con G.M. del 03.08.2010 n. 177 Conferenza dei servizi svolta in data 13.10.2010 Scadenza posticipata per motivi di riorganizzazione dell'ufficio lavori pubblici

ATTIVITA' Amministrazione Pubblica		ASPETTO Uso del suolo	IMPATTO Tutela del territorio e del paesaggio		
OBIETTIVO : VALORIZZAZIONE E RECUPERO AREE DI PREGIO STORICO E NATURALISTICO					
TRAGUARDO:		Riqualificazione funzionale di Piazza Principe Amedeo			
Cod.: 2005_15					
INDICATORE: Qualità dell'intervento					
	AZIONE	RISORSE	SCADENZA	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
1	Richiesta di finanziamento alla Regione Lazio. n. prot. 3854 del 27.06.07 C	300.000,00C	Giugno 2007	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Finanziamento concesso con D. G. R. n. 556 del 25.07.08

2	Incarico per la progettazione affidato a tecnico esterno	Da Finanziamento	Settembre 2008	Responsabile Area Tecnica	AZIONE CONCLUSA Det. n. 112/ TEC del 19.06.2007
3	Approvazione progetto definitivo e approvazione progetto esecutivo. Realizzazione progetto	3 g/uomo	Giugno 2009 Settembre 2010 SETT . 2011	Responsabile Area Tecnica	AZIONE IN CORSO Subordinata alla richiesta di parere Paesistico alla Regione Lazio Avvenuta in data 08.09.2008 n. Prot. 8792 Pervenuto parere paesaggistico Revisione in corso del progetto esecutivo per gara. Scadenza posticipata per motivi di riorganizzazione dell'ufficio lavori pubblici

Relativamente alle scadenze di Programma Ambientale, per le quali si è ritenuto necessario prorogare la data prevista inizialmente per il raggiungimento del traguardo (nuova scadenza riportata in grassetto), le motivazioni sono prevalentemente da attribuire alla mancanza di risorse ed ai tempi tecnici necessari al rilascio delle autorizzazioni finalizzate all' approvazione dei progetti . Entro il 2011, tutte le azioni in programma ambientale, si prevede possano essere concluse e sarà redatto il nuovo PA 2011-14 con nuovi obiettivi e traguardi.

7. GESTIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

L'Amministrazione Comunale ha adottato una procedura di identificazione e valutazione della normativa ambientale. Il risultato dell'applicazione di questo strumento è un registro che contiene tutte le leggi ambientali applicabili alle attività del Comune sia nella gestione delle sue strutture sia del territorio e la registrazione dei relativi adempimenti.

Nel seguito viene riportato un elenco della principale normativa ambientale applicabile s.m.i.

Riferimenti

NORME GENERALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Dlgs 267/00

Testo unico delle leggi sugli ordinamenti degli Enti Locali.

D.Lgs. 380/2001: Testo Unico dell'Edilizia

Legge 15 marzo 1997, n.59 e s.m.i.- Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e s.m.i.- Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59.

D.P.R. 20 ottobre 1998, n.447, modificato dal D.P.R. 440/2000- Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art.20, comma 8, della L.15 marzo 1997, n.59.

Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.- Nuove norme sul procedimento amministrativo.

L.R. 6-8-1999 n. 14

Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo.

Comunicato (naz.) del 18/05/1999

Scadenza relativa al regolamento sullo sportello unico per le attività produttive (D.P.R. 20 ottobre [1998, n.447](#)).

ACQUISTI ECOLOGICI**Legge ordinaria del Parlamento n 448 del 28/12/2001**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

Legge ordinaria del Parlamento n 443 del 21/12/2001 Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive.

Dm 8 maggio 2003, n. 203

Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

L.R. n°26 del 02/09/2003

Modifica alla legge regionale 9 luglio 1998, n.27. (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche.

Decreto Ministeriale n° 203 del 08/05/2003

Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

Decreto legislativo n.152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale

PROTEZIONE CIVILE**Legge ordinaria del Parlamento n°225 del 24/02/1992**

Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile.

D.Lgs. Governo n°112 del 31/03/1998

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59. (art. 108 p.to c)

L.R. 06 Agosto 1999, n. 14/b

Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo. (artt. 91-209)

LR 37/85

Istituzione del servizio di protezione civile nella Regione Lazio

RIFIUTI

Decreto 17 dicembre 2009 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.

Dm Ambiente 8 aprile 2008 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti

in modo differenziato - Articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006)

Decreto legislativo n.152 del 03/04/2006 **9ioio**

Norme in materia ambientale

D.Lgs. 151/2005

" Norme ,adempimenti ,operatività del sistema di raccolta di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)."

D.Lgs. 22/97

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

E successive modifiche e integrazioni

D.Lgs. 22/97 art 12

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

E successive modifiche e integrazioni

D.M. 145 del 1 aprile 1998

Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario [...]

D.M. 148 del 1 aprile 1998

Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti [...]

Circolare Min. Amb. del 04 agosto 1998 n. GAB/DEC/812/98

Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari [...]Direttiva (naz..) del 09/04/2002

D.Lgs. 22/97 art 11

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

E successive modifiche e integrazioni

DPCM 24/12/2002 e s.m.i.

Approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2003.

Legge Regionale n°26/2003

Modifica alla legge regionale 9 luglio 1998, n.27. (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche".

D.p.r. 15 Luglio 2003 n°254 – Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31.07.2002 n° 179

ENERGIA ED ARIA**L. n°10 del 09/01/1991**

Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Decreto Presidente Repubblica n° 412 del 26/08/1993

Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in

attuazione dell'[art. 4](#), comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

DPR n°551 del 21/12/1999

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.

Decreto Ministeriale del 17/03/2003

Aggiornamenti agli [allegati F e G](#) del **decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412**, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.

DPCM 08/03/2002

Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.

D.Lgs. Governo n° 192 del 19/08/2005

Attuazione della direttiva [2002/91/CE](#) relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

D.Lgs. n. 311 del 29 dicembre 2006

Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152

Art. 284,287

TUTELA DELL'OZONO STRATOSFERICO

Regolamento (CE) n. 2037 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Legge ordinaria del Parlamento del 28/12/1993 n. 549 e successive modifiche

Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.

DM 03/10/2001

Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halons

DPR n. 147 del 15 Febbraio 2006

Regolamento concernente le modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n.2037/00

Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra

Disciplina il contenimento, l'uso, il recupero e la distruzione dei gas fluorurati ad effetto serra elencati nell'allegato I, l'etichettatura e lo smaltimento di prodotti e apparecchiature contenenti tali gas, la comunicazione di informazioni su questi gas, il controllo degli usi di cui all'articolo 8 e i divieti in materia di immissione in commercio dei prodotti e apparecchiature di cui all'articolo 9 e all'allegato II, nonché la formazione e certificazione del personale e delle società addetti alle attività contemplate dal regolamento

SICUREZZA LAVORATORI

Decreto Legislativo del Governo n°277 del 15/08/1991

Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE n. 82/605/CEE n. 83/477/CEE n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990 n. 212

DPR n. 547 del 27/04/1955

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

DPR n. 303 del 19/03/1956

Norme generali per l'igiene del lavoro

Legge ordinaria del Parlamento n°46 del 05/03/1990 e relative norme di attuazione

Norme per la sicurezza degli impianti.

Decreto Legislativo del Governo n°475 del 04/12/1992

Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

D.Lgs. 626 del 19/09/1994 e successive modifiche e integrazioni e relative norme di attuazione

Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Decreto Legislativo del Governo n°493 del 14/08/1996

Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.

ACQUA

RD 11/12/1933 n. 1775

Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

D.P.R. 19/02/1999 n. 238.

D.Lgs. n. 152 del 1999

D.Lgs. del 12/07/1993 n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque D.Lgs. 152 del 11/05/99 e s.m.i.

Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento proveniente da fonti agricole.

Decreto Legislativo n. 152 del 11/05/99

Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento proveniente da fonti agricole.

D. Lgs. N°258 del 18/08/2000

Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'**articolo 1**, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128.

Decreto Legge n°147 del 24/06/2003 (Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinarie) coordinato con la legge di conversione 1°agosto 2003, n. 200

Regolamento di fognatura comunale

Legge Regionale n° 41 del 15/09/1982. Disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Norme in materia ambientale

Parte III - norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche

AUTOVEICOLI**DM 6/08/1998 n. 408**

Regolamento recante norme sulla revisione generale periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi.

D.Lgs. Governo n° 285 del 30/04/1992 e successive modifiche e integrazioni

Nuovo codice della strada.

Direttiva (Ministeriale /Altri Org. Naz.) del 07/07/1998

"Direttiva sul controllo dei gas di scarico dei veicoli (bollino blu) ai sensi dell'art. 7 del Nuovo codice della strada."

SICUREZZA

DM del 16/02/1982 e successive modifiche e integrazioni

Modificazioni del D. M. 27/09/1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.

DM del 10/03/1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

DPR n° 37 del 12/01/1998

Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

DPR n° 1335 del 30/2/1969

Indicazioni e contrassegni da apporre sui recipienti nei quali sono conservati i prodotti o materie pericolosi o nocivi.

L n° 256 del 29/05/1974 e s.m.i

Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

DM n° 84 del 23/02/1988

Etichettatura speciale da applicare su sostanze e preparati pericolosi.

DM del 28/01/1992

Classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle direttive emanate dalla CEE.

DM 7/9/2002

Recepimento della direttiva [2001/58/CE](#) riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

SUOLO

D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 : art. 17

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. E successive modifiche e integrazioni

DM n° 471 del 25/10/1999

Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.

Decreto Ministeriale 24/05/1999 n.246 ("Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati") [oggi annullato con sentenza Corte Costituzionale, ma è rimasto l'unico riferimento in materia]

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152

Norme in materia ambientale

Parte Quarta - norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

RADON

D.Lgs. Governo n° 230 del 17/03/1995

Attuazione delle direttive

[89/618/Euratom](#), [90/641/Euratom](#), [92/3/Euratom](#) e [96/29/Euratom](#)

in materia di radiazioni ionizzanti.

D.Lgs. Governo n° 241 del 26/05/2000

Attuazione della direttiva [96/29/EURATOM](#) in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

RIFIUTI

D.Lgs. 22/97

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

Direttiva (naz.) del 09/04/2002

Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.

DPR 158 del 27/4/1999

Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

[vedi art. 49 del D.Lgs. 22/97]

D.Lgs. 22/97

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

D.Lgs. 22/97

Art. 11

L 70 del 25/01/1994

Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale.

DPCM 24/12/2002 e s.m.i.

Approvazione del nuovo modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2003.

D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36

Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.

DM 13/03/2003

Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

Legge Regione Lazio n°27/98

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti lo sviluppo delle raccolte differenziate

Delib. Consiglio Reg. n° 112 del 10/07/2002

Approvazione Piano di gestione di rifiuti della Regione Lazio

REGOLAMENTO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI Prov. di VT- Del. di C.C. n. 45 del 19.09.2005**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152**

Norme in materia ambientale

L. finanziaria 2007 (L. 296/2006)

Dm Ambiente 8 aprile 2008 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti**in modo differenziato - Articolo 183, comma 1, lettera cc) del Dlgs 152/2006)****TERRITORIO – ACQUA****D.P.R. 19/02/1999 n. 238.**Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, [n. 36](#), in materia di risorse idriche.**L 36 del 05/01/1994****D.Lgs. del 12/07/1993 n. 275**

"Riordino in materia di concessione di acque

Decreto Legislativo n. 152 del 11/05/99

Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento proveniente da fonti agricole.

D. Lgs. N°258 del 18/08/2000Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, [n. 152](#), in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'**articolo 1**, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n. 128.**LR 47/96:** Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento (1).**LR 53 del 11/12/1998**

Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183.

L. 11.11. 1996, n. 574

Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari

LR 14 del 06.06.1999

Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo

L.R. 6/96

Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36.

D.Lgs. Governo n°31 del 02/02/2001Attuazione della direttiva [98/83/CE](#) relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.**Provincia di Viterbo**

-Linee guida

per l'applicazione della nuova disciplina in materia di autorizzazione allo scarico

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**Norme in materia ambientale****Decreto 30 aprile 2009 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla regione Lazio.****TERRITORIO – SUOLO E SOTTOSUOLO****D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507**

Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale

Decreto Ministeriale n°471 del 25/10/1999

Interventi di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza

Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni. Il Comune autorizza interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente

L.R. 17 /2004

Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche.

D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507**Legge Regionale 27/1993**

Norme per la coltivazione delle cave e torbiere della Regione.

Deliberazione del Consiglio Regionale n°474 del 18/11/1998

Norme di attuazione dell'articolo 38, 3° comma, della legge regionale 5 maggio 1993, n. 27. Disciplina delle domande di apertura di cave nuove e definizione dei parametri di valutazione del preminente interesse socio-economico sovracomunale.

L.R. 22 Dicembre 1999, n. 38

Norme sul governo del territorio

LR 53 del 11/12/1998

Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Norme in materia ambientale

Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

TERRITORIO – RUMORE

DPCM 01/03/1991

Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

L 447 del 26/10/1995

Legge quadro sull'inquinamento acustico

DPCM del 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 Marzo 2004, n. 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447. **Deliberazione Giunta Regionale n. 151 del 31/01/1999**: Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento concernente la disciplina del rumore prodotto da attività temporanee.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2694 del 11/04/1999: Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento relativo alla redazione dei piani di risanamento acustico comunale. **L.R. 03 Agosto 2001, n. 18** Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio - modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (1)

LR 14/99

Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.194

TERRITORIO – MOBILITA' E TRASPORTI

D.Lgs. n°285 del 30/04/1992 e successive modifiche

Nuovo codice della strada.

D.Lgs. Governo n°9 del 15/01/2002

"Disposizioni integrative e correttive del nuovo codice della strada, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 22 marzo 2001, n. 85." e successive revisioni (IN CORSO DI REVISIONE)

Decreto Ministeriale del 23/10/1998

"Individuazione dei criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano le misure di limitazione della circolazione."

LR 58/93

Disposizioni per l'approvazione dei regolamenti comunali relativi all'esercizio di trasporto pubblico non di linea e norme concernenti il ruolo dei conducenti dei servizi pubblici di trasporto non di linea, di cui all'articolo 6 della legge 15 gennaio 1992, n. 21

LR 30/98 modificata successivamente da LR 16/2003

Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale

LR 35/2001

Disposizioni per il trasporto pubblico locale. attuazione dell'articolo 18, comma 3 bis del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 come modificato dal decreto legislativo 20 settembre 1999, n. 400 e ulteriori disposizioni (1)

LR 16/2003

Modifiche alla legge regionale 16 luglio 1998, n. 30, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni su sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea .

LR 9/2003

Istituzione dell'agenzia regionale per la mobilità (AREMOL)

LR 14/99 Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo

TERRITORIO – ARIA

DPR 203/88

Attuazione delle direttive CEE numeri [80/779](#), [82/884](#), [84/360](#) e [85/203](#) concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'[art. 15](#) della legge 16 aprile 1987, n. 183.

DM n°163 del 21/04/1999

Regolamento recante norme per l'individuazione dei criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano le misure di limitazione della circolazione.

D.Lgs. Governo n°351 del 04/08/1999

Attuazione della direttiva [96/62/CE](#) in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Norme in materia ambientale

Parte Quinta - Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera

TERRITORIO – RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

Legge n°36 del 22/02/01

"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e decreti attuativi

Linee guida (naz.) del 01/09/1999

Oggetto: D.M. 10 settembre 1998, n. 381 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana"

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti

LR n°14/99 Decentramento amministrativo-Sezione VII (Inquinamento Elettromagnetico)

LR n°42/90 Norma in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 Kv

LR n°56/89 Piano regionale degli insediamenti radiotelevisivi

TERRITORIO – ENERGIA

L 10 del 09/01/1991

“Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”

DPR n. 412 del 26.08.1993

“Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'Art.4, comma 4 della legge n. 10 del 09.01.1991

L.R. n. 23 del 13.04.2000

“Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso “

Legge 449/1997 e successive leggi finanziarie

LR 14/99

Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo

Piano Energetico Regionale (D.C.R. 14 febbraio 2001, n.45)

Deliberazione del 25/07/2001 n. 1135

Sottoprogramma rivolto alle Regioni e alle Province autonome del programma «Tetti fotovoltaici», di cui al decreto del Ministero Ambiente 16 marzo 2001. Bando per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Bollettino. Uff. Regione n. 25 del 10/09/2001.

PEAP_Provincia di Viterbo

D.Lgs. Governo n° 192 del 19/08/2005

Attuazione della direttiva [2002/91/CE](#) relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

D.Lgs. n. 311 del 29 dicembre 2006

Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

TERRITORIO – PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Legge ordinaria del Parlamento n°225 del 24/02/1992

Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile.

D.Lgs. Governo n°112 del 31/03/1998

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, [...]

Legge 267 del 3.8.98

D.Lgs. Governo n°112 del 31/03/1998

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, [...]

L.R. n°38/99 (modificata dalla n°2 del 17/03/2003)

Norme sul governo del territorio finalizzate alla regolazione della tutela, degli assetti, delle trasformazioni e delle utilizzazioni del territorio stesso e degli immobili che lo compongono, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato in materia e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di partecipazione.

L.R.24/98: Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico

L.R. n.53/98: Organizzazione della difesa del suolo in applicazione della L.183/89. (vedi riferimento alla sezione “difesa del suolo e demanio”)

D.Lgs 227/01 Norme in materia di boschi

L.R. n. 4 del 05.03.1997 (Art.51).

Regolamento Regionale n.7 del 18.04.2005-

il Comune rilascia pareri in materia di gestione delle risorse forestali in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico per interventi su superfici inferiori a tre ha.

Regolamento Regionale n.7 del 18/04/2005- Regolamento di attuazione dell'Art.36 della legge regionale 28/10/2002 n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali)

LR n.53 del 11/12/1998

LR 4/99 Approvazione del Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF)

L.R 39/02 Norme in materia forestale

DGR 321/99: Approvazione del Regolamento Provinciale per la gestione del Vincolo Idrogeologico.

L.R. 21 Ottobre 1997, n. 34

Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. (1)

TERRITORIO – VIA

L n. 349 del 08/07/1986

Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.

DPCM n. 377 del 10/08/1988 e s.m.i.

Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale.

DPR del 12/04/1996

Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40 comma 1 della legge 22 febbraio 1994 n. 146 concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale.

DPCM del 27/12/1988

Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità [...]

Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006

Norme in materia ambientale – PARTE SECONDA

Decreto Legge n. 173 del 12/05/2006 convertito con Legge n. 228 del 12/07/2006

TERRITORIO – AREE NATURALI PROTETTE

LR n°42 del 30/09/1996

Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali.

L.R. Lazio n. 29/97 Norme in materia di Aree Naturali Protette
Legge n. 394 del 06/12/91-Aree Naturali e Parchi

Direttiva 92/43 CEE Habitat

Direttiva 79/409 CEE Uccelli

DGR 2146/96 Individuazione dei SIC e ZPS nel Territorio Regionale

DOCUP Ob. 2 2000-2006 misura I.1 Valorizzazione del Patrimonio Naturale Regionale.

D.P.R. n. 357/97 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

D.P.R. n. 120/03 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/97, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).

Normativa di riferimento

8. Dichiarazione di approvazione

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dall'Amministrazione Comunale ed approvata dalla Giunta Comunale.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente.

Il Comune di Oriolo si impegna a predisporre aggiornamenti annuali dei dati e delle modifiche della Dichiarazione Ambientale da sottoporre a convalida, ai sensi del Regolamento CE n. 1221/09 EMAS III.

La Dichiarazione Ambientale è stata convalidata da :

CERTIQUALITY SRL – Accredimento EMAS n. IT-V-0001

9. Glossario

AMBIENTE: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività di un'organizzazione.

ASPETTO AMBIENTALE: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

- Aspetti diretti: riguardano gli aspetti che un'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto (collegati ad attività che l'organizzazione svolge direttamente, per esempio: l'utilizzo di carta, la produzione di rifiuti dalle attività di produzione).
- Aspetti indiretti: riguardano gli aspetti che l'organizzazione non ha sotto il proprio controllo totale, ma sui quali può esercitare un'azione di controllo parziale o di influenza.

AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- Facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente
- Valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi ed i target ambientali dell'organizzazione

AZIONE CORRETTIVA: intervento atto a rimuovere le cause di Non Conformità.

AZIONE PREVENTIVA: intervento atto a prevenire una potenziale Non Conformità.

IMPATTO AMBIENTALE: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

INDICATORE: strumento in grado fornire in forma sintetica (generalmente numerica) informazioni su un fenomeno. Esempio: misurando la temperatura corporea di un individuo, ottengo un numero che mi informa in modo sintetico sul suo stato di salute; la febbre è un indicatore dello stato di salute.

INDICATORI DI PRESTAZIONI OPERATIVE (OPI): si concentrano sugli aspetti connessi con le operazioni di un'organizzazione (emissioni, prodotto e riciclo di materie prime, consumi, ecc.)

INDICATORI DI PRESTAZIONI DI GESTIONE (MPI): si concentrano sulle attività di gestione per fornire il supporto necessario alla riuscita della gestione ambientale e possono coprire programmi ambientali, obiettivi e target, formazione, piani di incentivazione, frequenza di audit, ispezioni in loco, amministrazione e relazioni comunitarie

INDICATORI DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE (ECI): forniscono informazioni sulla qualità dell'ambiente che circonda l'organizzazione o sullo stato dell'ambiente locale, regionale, mondiale (qualità delle acque di un lago, qualità dell'aria, concentrazione delle sostanze inquinanti nel terreno)

INDICE: è un insieme di parametri o di indicatori aggregati e pesati; tenta di riassumere in un unico valore lo stato e l'andamento di una molteplicità di fenomeni.

MIGLIORAMENTO CONTINUO: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

NON CONFORMITÀ AMBIENTALE: scostamento dai requisiti della norma, delle procedure, o della legislazione ambientale. Si fa riferimento al capitolo 14 per ulteriori dettagli.

OBIETTIVO AMBIENTALE: obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

PARTE/SOGGETTO INTERESSATO: individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

POLITICA AMBIENTALE: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

PRESTAZIONE AMBIENTALE: risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO: impiego dei processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono, o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.

PROGRAMMA AMBIENTALE: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: parte del sistema complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

SITO: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

SVILUPPO SOSTENIBILE: essendo la sostenibilità un processo multidimensionale che richiede l'eliminazione della povertà e del bisogno, quindi la conservazione delle risorse per rendere permanente questa eliminazione, per aversi sviluppo sostenibile deve esserci una sostenibilità economica, intesa questa non solo come crescita economica, ma anche sociale e culturale. E' necessario che si pervenga ad una unificazione dell'economia e dell'ecologia a tutti i livelli ed anche ad un corretto equilibrio fra aree rurali ed urbane, evitando concentrazioni e promuovendo una moderna forma di agricoltura. Quindi, lo sviluppo sostenibile non è solo difesa dell'ambiente, ma un intervento di scienza (particolarmente l'ecologia) e tecnologia che comporta nuove forme di governabilità, con la consapevole partecipazione degli individui.

TRAGUARDO/TARGET AMBIENTALE: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

TRATTAMENTO DI UNA NON CONFORMITÀ: attività mirate a rimuovere gli effetti di una non conformità.

VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO: qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'art.4 (Reg. CEE 761/2001).

Documento Redatto da :

- RSGA Arch. Maria Laura Pistella con la collaborazione del personale degli uffici comunali per i dati forniti.

Approvato con delibera G.M. n.....